



ISTITUTO COMPRENSIVO “ L. CAMPANARI ”

Via Monte Pollino, 39/45 - 00015 Monterotondo (RM)

Distretto 32 – Cod. Mec. RMIC88700G – Cod. Fiscale 97198510584



*Si pensava vola
in alto*



ISTITUTO COMPRENSIVO
MONTEPOLLINO

2012-2013



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio



Sommario

1. Analisi del contesto socio ambientale.....	6
1.1. La scuola e il territorio.....	8
2. Analisi dei bisogni-aspettative-potenzialita' dell'utente	9
3. Finalita' e obiettivi generali - scelte educative	11
3.1. Profilo delle competenze al termine del primo ciclo d'istruzione.....	11
3.2. Finalita' della scuola dell'infanzia	13
3.3. Finalita' della scuola primaria	14
3.4. Finalita' della scuola secondaria di i° grado.....	14
4. Organizzazione attivita' curricolari per ordini di scuola.....	16
4.1. Il curriculum verticale	16
4.1.1. <i>Ambiente di apprendimento</i>	17
4.1.2. <i>Area linguistica, antropologica ed espressiva</i>	17
4.1.3. <i>Area logico-matematica e scientifica</i>	18
4.1.4. <i>Educazione musicale</i>	19
4.1.5. <i>Organizzazione della Programmazione didattica nei vari ordini di scuola</i>	20
5. L'istituto comprensivo "I. Campanari"	22
5.1. Organigramma d'istituto	23
5.2. Schema delle aree delle funzioni strumentali	27
Risorse umane - risorse strutturali - orari scolastici	31
5.2.1. <i>Scuola dell'infanzia</i>	31
5.3. Scuola primaria	33
5.4. Scuola secondaria di primo grado	35
6. Modalita' di realizzazione del curriculum.....	36

6.1. Scuola dell'infanzia.....	36
6.1.1. Orario	36
6.1.2. Laboratori – scuola dell'infanzia.....	38
6.2. Scuola primaria	39
6.3. Scuola secondaria di 1° grado.....	43
6.3.1. Indirizzo musicale.....	43
7. Continuità educativa ed orientamento	46
7.1. Finalità.....	46
7.2. Strumenti per la continuità'	47
7.3. Continuità: azioni della scuola.....	48
8. Processi comuni ai tre ordini di scuola.....	52
8.1. Tecnologia ed informatica	52
8.2. Interventi di recupero - consolidamento – potenziamento	53
9. Metodi - materiali e sussidi.....	55
10. Integrazione degli alunni con bisogni educativi speciali.....	56
11. I DSA (alunni con disturbi specifici di apprendimento).....	57
11.1. Chi fa che cosa	60
12. Integrazione alunni migranti.....	62
13. Integrazione alunni diversamente abili.....	63
14. Interventi e servizi per gli studenti	65
15. Ampliamento dell'offerta formativa.....	69
15.1. Tabella di sintesi progetti per l'arricchimento dell'offerta formativa	70
16. Progetti effettuati con il supporto di enti esterni	75
16.1. Progetto "A scuola di rifiuti"	75

16.2. Progetto "Passa all'energia pulita".....	75
16.3. Progetto "Escursioni con il CAI"	75
16.4. Progetto "Piedibus".....	76
16.5. Progetto "Angelo Frammartino".....	76
16.6. Progetto "MIO, TUO, SUO = NOSTRO"	76
16.7. Progetto "Nontiscordardime' "	77
16.8. Progetto " Frutta nelle scuole"	78
16.9. Progetto "Unplugged: prevenzione delle dipendenze"	78
16.10. Progetti " Il volley a scuola" e " L'atletica a scuola"	79
16.11 Progetto " Un amico al di là del mare"	79
17. Viaggi e visite di istruzione	81
18. Formazione docenti.....	84
19. Valutazione dei processi di apprendimento e di istituto.....	85
19.1. La Valutazione interna	85
19.2. La valutazione degli alunni	86
19.3. Scuola dell'Infanzia.....	88
19.4. Primo Ciclo Scuola primaria	88
19.5. Primo Ciclo Scuola secondaria di I grado.....	88
19.5.1. Indicatori e descrittori per la valutazione degli alunni	90
19.6. Criteri di valutazione scuola secondaria.....	95
19.6.1. Indicatori e descrittori per la valutazione degli alunni	96
19.6.2. Criteri di assegnazione del voto di condotta.....	97
19.7. Valutazione del POF	101
19.7.1. Indicatori di contesto.....	101

<i>19.7.2. Indicatori di ingresso</i>	<i>101</i>
<i>19.7.3. Indicatori di processo</i>	<i>103</i>
<i>19.7.4. Strumenti per la rilevazione dei bisogni e per la valutazione.....</i>	<i>104</i>

1. Analisi del contesto socio ambientale

L'Istituto Comprensivo abbraccia la popolazione scolastica di Monterotondo Scalo e Piè di Costa. Nel corrente anno scolastico gli iscritti sono complessivamente 1105 distribuiti tra scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di primo grado.

La quasi totalità degli alunni risiede nel bacino di utenza dell'Istituto e soltanto un ristretto numero di essi proviene da fuori comune; sono in costante aumento quelli provenienti dall'estero.

Prendendo in esame i vari aspetti dell'ambiente in cui vivono gli alunni e le loro famiglie si può affermare che il servizio metropolitano agevola i contatti con Roma accrescendo il fenomeno del pendolarismo operaio, studentesco e impiegatizio.

Le strutture socio sanitarie sono in via di consolidamento.

Le associazioni sportive sono molto attive ed assorbono con diverse attività gran parte delle adesioni giovanili. Altre forme di associazioni sono costituite dagli Scout, dalla Parrocchia, dai Circoli Culturali e dalla Ludoteca.

L'istituzione scolastica primaria e secondaria di primo grado, costituisce un centro di aggregazione e promozione culturale, sociale e civile impegnandosi in attività miranti a costruire la consapevolezza dell'identità culturale, l'incontro con le diversità come elementi di arricchimento.

L'Istituto favorisce attività extrascolastiche, consente l'uso dell'edificio e delle attrezzature fuori dell'orario scolastico per la realizzazione di iniziative ed incontri aperti alla cittadinanza, corsi di insegnamento della lingua italiana per stranieri, incontri culturali, iniziative collegate con la salute, attività teatrali e musicali, corsi ECDL e corsi per il conseguimento della Patente Europea per ragazzi, docenti, personale ATA, cittadini di Monterotondo e non.

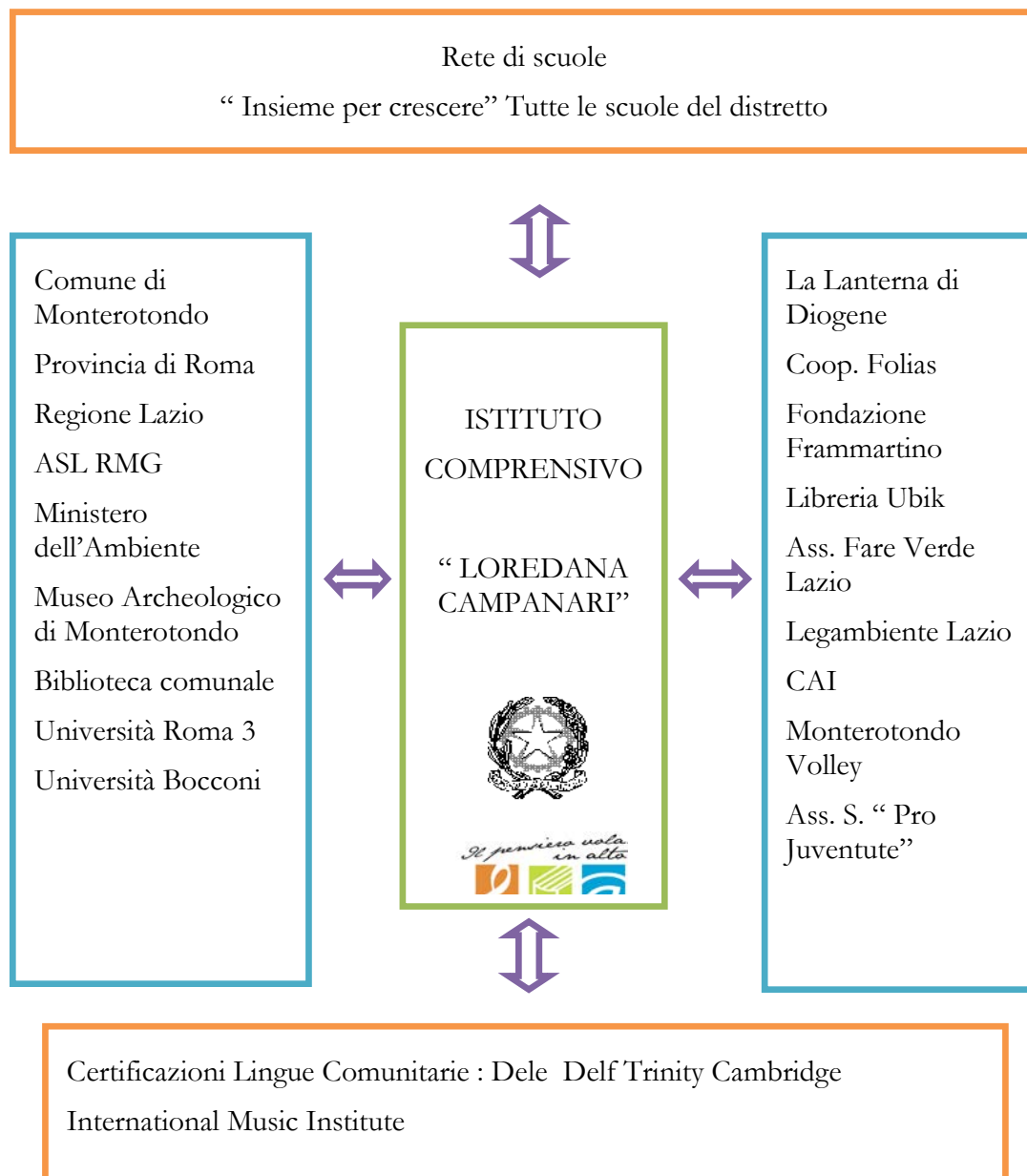
La frequenza delle **Biblioteche** scolastiche da parte dei ragazzi e dei genitori risulta buona.

Le nostre scuole, dove l'iscrizione degli stranieri è in costante aumento, si sono attivate per promuovere l'integrazione e per aiutarli a superare le difficoltà dovute alla scarsa conoscenza della lingua italiana e alla differenza di età, con percorsi didattici adeguati senza tralasciare la cultura e la lingua dei paesi di origine

Nel corrente anno scolastico la sede centrale dell'istituto comprensivo ospita anche un corso del Centro Territoriale Permanente (CTP) e sarà sede per lo svolgimento di esami per

utenti dei centri medesimi, visto che la sua ubicazione, tra la via Salaria e la stazione, la rende facilmente raggiungibile e si presta a fornire un ulteriore servizio al territorio.

1.1. La scuola e il territorio



2. Analisi dei bisogni-aspettative-potenzialita' dell'utente

Dall'osservazione diretta e sistematica emerge un quadro dei bisogni e delle aspettative dell'utenza che sono: esperienze socializzanti, stimoli culturali differenziati e flessibili, potenziamento delle competenze in fase di evoluzione

Dall'analisi dei bisogni, emersi in questi ultimi anni nel territorio di Monterotondo Scalo, e considerando l'eterogeneità degli alunni presenti nel nostro Istituto e delle loro famiglie, abbiamo puntato su un Progetto educativo d'Istituto che si pone come "mission":

Sviluppare l'identità di ciascuno

Promuovere il successo scolastico

Favorire l'integrazione

Per questo abbiamo ipotizzato e poi attivato un percorso didattico che si pone l'obiettivo di aiutare i nostri alunni a costruire il proprio sé individuale e sociale non per contrapposizione all'altro, ma attraverso la capacità all'incontro ed al confronto con l'altro. Si tratta dunque di fornire ad essi, attraverso l'attività didattica curricolare, gli strumenti psicologici, le mappe concettuali, i contenuti che consentano loro l'armonica costruzione della propria personalità, come individui e come cittadini, e la precisa identificazione di sé e dell'altro da sé in un processo in cui l'interculturalità e la tolleranza siano i cardini e da cui l'ignoranza, il pregiudizio ed ogni fondamentalismo siano banditi.

BISOGNI INDIVIDUATI	RISPOSTE che la scuola realizzerà attraverso il Piano dell'Offerta Formativa
Bisogno di identità: conoscersi, misurarsi con gli altri, competere ecc.	Creare situazioni che lascino spazio alla ricerca personale, che si aprano al confronto ed alla collaborazione con i compagni.
Bisogno di sicurezza e di autonomia	Valorizzare il positivo che si trova in ogni persona (per gli alunni in difficoltà sottolineare i progressi anche minimi).
Bisogno di appartenere, di sentirsi parte di un gruppo	Creare accanto al gruppo classe, anche gruppo lavoro, squadra sportiva, gruppo amici.
Bisogno di conoscere la realtà in cui viviamo.	Creare situazioni che portino ad una scoperta – esplorazione attiva del territorio (se gli mostriamo un mondo già fatto, si limiterà a prenderne solo atto).
Bisogno di comunicare	Favorire situazioni in cui la comunicazione, intesa come utilizzazione di tutti i linguaggi verbali e non, diventi presupposto dell'espressione di sé con gli altri, con la realtà esterna.

La Scuola ha fornito, negli anni passati, e continuerà a fornire un supporto alle famiglie nel processo educativo, contribuendo alla formazione di individui in grado di inserirsi in un contesto sociale ordinato da regole e dovrà procurare strumenti e situazioni che contribuiscano alla crescita culturale dei ragazzi, favorendo la consapevolezza ed il potenziamento delle loro attitudini: il tutto per un positivo inserimento nella realtà economico – produttiva.

3. Finalita' e obiettivi generali - scelte educative

Tenute presenti le caratteristiche della popolazione scolastica, le esigenze del contesto in cui la scuola opera e le risorse di cui dispone, ed avendo come riferimento costante le **finalità** della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I° grado, questo Collegio Docenti opera **scelte educative** che ritiene irrinunciabili per una formazione che risulti ottimale per tutti gli allievi. Tali scelte vengono formulate in un **curricolo d'istituto**, espressione della libertà d'insegnamento, dell'autonomia scolastica e dell'identità dell'istituto stesso, con riferimento al **profilo dello studente** al termine del primo ciclo d'istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle **competenze**, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina.

I singoli Consigli di Classe e i vari "Team" docenti, degli ordini di cui l'istituto si compone, procederanno in relazione di continuità, alla definizione degli obiettivi operativi intermedi e finali, alla determinazione delle attività didattiche specifiche e alla scelta delle metodologie nonché delle relative modalità di valutazione.

Il profilo dello studente che segue descrive, in forma essenziale, le competenze riferite alle discipline di insegnamento e al pieno esercizio della cittadinanza, che un ragazzo deve mostrare di possedere al termine del primo ciclo di istruzione. Il conseguimento delle competenze delineate nel profilo costituisce l'obiettivo generale del sistema educativo e formativo.

3.1. Profilo delle competenze al termine del primo ciclo d'istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ed affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzarle diverse identità, le tradizioni culturali religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo

consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme agli altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Riesce ad utilizzare una lingua europea nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

Le finalità dei tre ordini di scuola sono ispirate ai principi costituzionali; la Costituzione italiana, infatti, sancisce, all'art. 34 che "l'istruzione inferiore impartita per almeno otto anni è obbligatoria e gratuita" e all'art. 3 che "è compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che, limitando di fatto la libertà e l'uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del paese."

Al raggiungimento di questa finalità è diretta e ordinata la scuola dell'infanzia, quella Primaria e quella Secondaria di I° grado nella sua impostazione educativa e didattica, nelle sue strutture, nei suoi contenuti programmatici.

3.2. Finalità della scuola dell'infanzia

La determinazione delle finalità della scuola dell'infanzia deriva dalla visione del bambino come soggetto attivo, impegnato in un processo di continua interazione con i pari, gli adulti, l'ambiente e la cultura. In questo quadro la scuola deve consentire ai bambini e alle bambine che la frequentano di operare nel rispetto della loro vitalità al fine di consentire un armonico sviluppo dell'identità personale e delle abilità che facilitino le autonomie e le relazioni nell'ottica di un processo di apprendimento ricco, stimolante ed attento.

"La Scuola dell'Infanzia, non obbligatoria e di durata triennale, nel rispetto della primaria responsabilità educativa dei genitori, concorre:

- all'educazione e allo sviluppo affettivo, psicomotorio, cognitivo, morale, religioso e sociale delle bambine e dei bambini
- alla promozione delle potenzialità di relazione, autonomia, creatività, apprendimento

- ad assicurare una effettiva uguaglianza delle opportunità educative
- alla formazione integrale delle bambine e dei bambini
- a realizzare il profilo educativo e la continuità educativa, nella sua autonomia e unitarietà didattica e pedagogica, con il complesso dei servizi all'infanzia e con la Scuola Primaria.”(Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell’infanzia e del primo ciclo d’istruzione 4 settembre 2012)

3.3. Finalita' della scuola primaria

“La scuola mira all’acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali. Ai bambini e alle bambine che la frequentano offre l’opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose, e di acquisire i saperi irrinunciabili. Si pone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti caratteristici di ciascuna disciplina, permette di esercitare differenti stili cognitivi, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico. Per questa via si formano cittadini consapevoli e responsabili a tutti i livelli, da quello locale a quello europeo.

La padronanza degli strumenti culturali di base è ancor più importante per bambini che vivono in situazioni di svantaggio: più solide saranno le capacità acquisite nella scuola primaria, maggiori saranno le probabilità di inclusione sociale e culturale attraverso il sistema dell’istruzione”.

(Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell’infanzia e del primo ciclo d’istruzione 4 settembre 2012)

3.4. Finalita' della scuola secondaria di 1° grado

La scuola secondaria di 1° grado è finalizzata alla crescita delle capacità autonome di studio, al rafforzamento delle attitudini e all’interazione sociale; organizza ed accresce le conoscenze e le abilità, anche in relazione alla tradizione culturale e alla evoluzione sociale, culturale e scientifica della realtà contemporanea. E’ caratterizzata dalla diversificazione didattica e metodologica in relazione allo sviluppo della personalità dell’allievo; cura la dimensione sistematica delle discipline; sviluppa progressivamente le competenze e le capacità

di scelta corrispondenti alle attitudini e vocazioni degli allievi; fornisce strumenti adeguati alla prosecuzione delle attività di istruzione e di formazione. Nella sezione musicale si propone di sviluppare la personalità e l'identità dell'allievo attraverso lo studio approfondito della musica e di uno strumento musicale scelto dall'alunno secondo i propri desideri e le proprie attitudini.

4. Organizzazione attività curriculari per ordini di scuola

4.1. Il curriculum verticale

Le attività curriculari dei tre ordini di Scuola sono in linea con i traguardi formativi previsti dalle Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (testo aggiornato il 4 settembre 2012), nell'intento generale di promuovere le competenze fondamentali per lo sviluppo e la maturazione personale, secondo la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'8 dicembre 2006, qui di seguito elencate:

- La comunicazione nella madrelingua
- La comunicazione nelle lingue straniere
- La competenza matematica
- La competenza digitale
- Imparare ad imparare
- Le competenze sociali e civiche
- Il senso di iniziative e l'imprenditorialità
- Consapevolezza ed espressione culturale

I cambiamenti sociali e culturali, la frammentarietà degli apprendimenti nell'esperienza quotidiana extrascolastica dei bambini e la mancanza di un filtro interpretativo obbligano la scuola ad offrire strumenti utili a dare un senso a tale varietà di esperienze. Oggi più che mai la scuola deve promuovere la capacità di elaborare connessioni tra le informazioni e le conoscenze per organizzare i saperi e fornire ciascuno della capacità di "apprendere ad apprendere".

Lo sviluppo di ogni persona stimola in maniera reciproca la promozione e lo sviluppo delle altre persone: ognuno impara meglio dalla relazione con gli altri. Il sistema educativo forma così cittadini in grado di partecipare alla vita di collettività più ampie, siano esse quella nazionale, quella europea, quella mondiale.

Il curriculum viene elaborato dai docenti delle varie aree disciplinari, che, partendo dai bisogni formativi emersi dal contesto in cui la scuola opera, hanno individuato, concordato e scelto obiettivi specifici, metodologie, strumenti di verifica e criteri di valutazione comuni.

(in allegato il curriculum verticale d'Istituto)

4.1.1. Ambiente di apprendimento

Promuovere apprendimenti significativi è un intento che necessita anzitutto di un contesto educativo favorevole caratterizzato da condizioni e principi metodologici condivisi dai 3 ai 14 anni:

- Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni attraverso un'azione didattica volta all'esplorazione e al confronto dei saperi
- Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità utilizzando momenti di progettualità che favoriscano percorsi didattici specifici ma flessibili
- Favorire l'esplorazione e la scoperta per educare alla ricerca individuando problemi, ponendosi domande, cercando più soluzioni
- Incoraggiare l'apprendimento collaborativo sia nel gruppo classe che in gruppi di lavoro con bambini di età diverse e in esperienze di tutoraggio tra bambini grandi e piccoli
- Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere: riconoscere le proprie difficoltà, cogliere le personali abilità, riflettere sul proprio comportamento, sviluppare autonomia nello studio
- Realizzare attività didattiche in forma di laboratorio per favorire l'operatività, la riflessione su quanto si fa, la condivisione di piccoli progetti
- Predisporre spazi attrezzati che diano valore all'attività svolta: laboratori scientifici, informatici, biblioteche, sale di lettura, palestre, aule per attività pittoriche e manuali...

4.1.2. Area linguistica, antropologica ed espressiva

Lo sviluppo del linguaggio orale e scritto passa sicuramente attraverso la creazione di contesti che facilitino la comunicazione e che offrano stimoli per un uso significativo del linguaggio. Saranno create occasioni di interazioni, di confronto, di comunicazione all'interno della comunità scolastica e sul territorio.

La corrispondenza, sia cartacea che attraverso e-mail, tra classi, scuole e altri destinatari, la redazione di giornalini, la stampa e/o la costruzione di libri, i tornei di lettura, la

frequentazione regolare della biblioteca, gli incontri con lo scrittore, gli incontri con i nonni, i genitori, gli adulti del territorio sono solo alcune delle proposte e delle attività che riteniamo valide per costruire quello sfondo unificatore in grado di fornire senso alle esperienze di apprendimento.

L'alfabetizzazione emozionale costituisce un ulteriore obiettivo da raggiungere attraverso un percorso di osservazione, ricerca e verbalizzazione per promuovere la conoscenza delle proprie ed altrui emozioni, la capacità di gestirle e la consapevolezza di ciò che succede intorno. La riflessione sulla lingua parte dall'uso linguistico per arrivare a generalizzazioni astratte rifiutando schematismi privi di significato e creando le condizioni per un uso critico della lingua e per una riflessione sulle altre lingue sperimentate dal bambino. Il valore metacognitivo della riflessione sulla lingua sviluppa le capacità di categorizzazione, connessione, analisi, deduzione ed induzione.

Viene posta particolare attenzione al collegamento con i diversi ambiti disciplinari anche attraverso la partecipazione attiva e costruttiva ai progetti d'istituto con particolare riferimento alla lettura, all'arte, al territorio.

Nel rispetto del curricolo d'istituto, che garantisce l'adesione ad un piano nazionale, vengono lasciati ampi spazi, nel dettaglio della programmazione, alla libertà di insegnamento ed alla competenza dei singoli docenti (art. 33 Costituzione).

4.1.3. Area logico-matematica e scientifica

La scuola accompagna i bambini a confrontarsi con i fenomeni con cui interagiscono quotidianamente e li avvia a costruirsi modelli interpretativi della realtà in cui sono immersi. Da un lato tutto ciò che accade nel mondo influenza la vita di ogni persona; dall'altro ogni persona ha una responsabilità unica e singolare del futuro dell'umanità. L'osservazione dei fatti e lo spirito di ricerca deve pertanto caratterizzare un efficace insegnamento delle scienze, attuato attraverso il coinvolgimento diretto degli alunni incoraggiandoli, senza un ordine temporale rigido e senza forzare alcuna fase, a porre domande, esplorare e sperimentare.

Le conoscenze matematiche, strumento per la descrizione scientifica del mondo, contribuiscono alla formazione culturale delle persone e delle comunità, sviluppando le capacità di mettere in stretto rapporto il "pensare" e il "fare" e offrendo strumenti adatti a

percepire, interpretare e collegare tra loro fenomeni naturali, concetti e artefatti costruiti dall'uomo, eventi quotidiani. In particolare la matematica dà anche strumenti per affrontare soluzioni di problemi utili alla vita quotidiana, contribuisce a sviluppare la capacità di comunicare e discutere, di argomentare in modo corretto, di comprendere i punti di vista e le considerazioni degli altri.

La costruzione del pensiero matematico è un processo lungo e progressivo nel quale concetti, abilità, competenze e atteggiamenti vengono ritrovati, intrecciati, consolidati e sviluppati a più riprese; è un processo che comporta anche difficoltà linguistiche e che richiede un'acquisizione graduale del linguaggio matematico.

4.1.4. Educazione musicale

L'apprendimento della musica soddisfa esigenze psicologiche di appartenenza ad un gruppo che ascolta, imita, canta, si muove, segue uno stesso ritmo e produce simultaneamente con la voce e con il corpo. È una forma espressiva di facile accesso, che coinvolge tutte le funzioni cognitive, facilita la rappresentazione simbolica della realtà e la comunicazione di stati d'animo.

Nella scuola dell'infanzia e primaria, si inseriscono due opzioni, tenendo conto del fatto che la scelta del metodo condiziona in partenza la qualità delle competenze richieste nelle ultime indicazioni alla costruzione del curricolo. La disciplina in oggetto si presta infatti all'interazione costante con tutte le alte forme di conoscenza e di arte. Tuttavia il linguaggio musicale è complesso da apprendere, poiché richiede esercizio su tecniche lettura ed esecuzione e non si limita ad una conoscenza superficiale. Infatti nell'istituto, ad indirizzo musicale, si riconosce l'importanza di un insegnamento appassionato e tecnicamente ineccepibile.

La prima opzione prevede la presenza di uno specialista esterno, in orario scolastico ed in contemporaneità con l'insegnante di classe. Nella scuola primaria, per i motivi sopra descritti, ci si avvale da anni della gradita collaborazione di veri esperti, forti di un vario e documentato bagaglio di esperienze riguardo l'insegnamento della musica ai bambini. Con la loro partecipazione e la continua interazione fra insegnanti di classe, genitori e discenti, soprattutto in fase di programmazione, si giungerà a conquistare con gradualità tutti i traguardi previsti e si getteranno le basi per una piacevole prosecuzione dello studio approfondito della disciplina

nel triennio successivo. Mentre l'esperto metterà in atto tutte le strategie utili a condurre la lezione con il metodo ORF, il docente di classe garantirà la sicurezza, la coesione del gruppo, i collegamenti interdisciplinari, la partecipazione attiva ed il rispetto delle dinamiche di cui tener conto per gestire il gruppo. Come già sperimentato con successo, programmerà obiettivi e contenuti con lo specialista ed insieme a lui verificherà in seguito la conquista di competenze da parte di ogni singolo alunno. Nell'organizzazione dell'istituto è tradizionalmente prevista la partecipazione delle famiglie alla spesa per il pagamento di insegnanti esterni alla scuola, che viene corrisposta con le modalità stabilite dal Consiglio di istituto. Nel corrente anno scolastico si auspica l'inizio dei corsi se la partecipazione volontaria delle famiglie corrisponderà ai 3/4 del gruppo classe

La seconda opzione prevede che le lezioni si svolgano in un'ora stabilita a cura dell'insegnante di classe, che lavora tenendo conto dei traguardi previsti nelle indicazioni nazionali e seguendo il proprio metodo.

4.1.5. Organizzazione della Programmazione didattica nei vari ordini di scuola

Ogni gruppo di docenti della **scuola dell'infanzia** redige, dopo un'attenta osservazione dei bambini, la programmazione didattica annuale incentrata sui principi di una didattica flessibile, collaborativa ed aperta. Pertanto il percorso educativo-didattico si concretizza nelle molteplicità di attività e progetti articolati per laboratori ed a classe aperte, coinvolgendo gruppi di intersezione dei bambini con diverse fasce di età. L'organizzazione didattica segue la flessibilità e la ricerca-azione, secondo quelli che sono i bisogni fondamentali del bambino:

- Il bisogno di identità che trova fertile compimento nei Laboratori di Psicomotricità;
- Il bisogno di conoscere la realtà con spirito di scoperta e di esplorazione, che si approfondisce nei Laboratori Creativo-Manipolativi;
- Il bisogno di comunicare come presupposto di espressione di sé e di relazione con il mondo esterno, che trova ampio spazio creativo nei Laboratori Logico-Linguistici.
- Le ore di programmazione curricolare e di programmazione di progetti e laboratori si svolgeranno in orario extra scolastico, come da calendario degli impegni scolastici.
- Il gruppo docente della **scuola Primaria** effettua la programmazione didattica e la scansione delle attività per classi parallele tenendo conto delle caratteristiche del gruppo

classe. Le riunioni per la programmazione curricolare si svolgono in orario extra scolastico per due ore la settimana, mensilmente c'è un incontro collegiale fra i docenti di ciascun plesso e bimestralmente fra i docenti dei plessi Loredana Campanari e Raggio di Sole secondo un calendario stabilito.

I consigli di classe della **scuola Secondaria di I° grado**, che si riuniscono con cadenza mensile, e i singoli docenti adeguano le indicazioni programmatiche, concordate anche nei vari ambiti disciplinari, alle esigenze di ciascun gruppo.

5. L'istituto comprensivo "I. Campanari"

Scuola dell'Infanzia	Scuola Primaria	Scuola Secondaria di I° grado
Via A. Moro telefax 06.9069928 tel. 06.90964244	"Raggio di Sole" Via Monte Pelmo tel. 06.9060522 fax 06.90087728	"Cardinal Piazza" Via Monte Pollino telefax 06.9004032 tel. 06.90085460
Via Cilento tel. 06.90085040	"Loredana Campanari" Via Monte Pollino tel. 06.9004056	
"Raggio di Sole" Via Monte Pelmo tel. 06.9060522 fax 06.90087728		
"Loredana Campanari" Via Monte Pollino tel. 06.9004056		

L'Istituto Comprensivo è un'occasione per ampliare la capacità progettuale della scuola che può così elaborare percorsi formativi che partono dai bambini di tre anni per giungere fino all'età dell'adolescenza.

Gli elementi che ci accomunano di più sono sicuramente il territorio su cui operiamo e la condivisa

valutazione di un livello culturale che, seppure in positiva evoluzione, necessita di stimoli che partano dalla scuola per incidere nel contesto sociale.

5.1. Organigramma d'istituto

Dirigente scolastico: prof.ssa Mirella Galluzzi

Collaboratori del dirigente scolastico:

Collaboratore vicario: prof. Pietro Santoro

Secondo collaboratore: ins. Ilaria Stefano

ORGANO	COMPOSIZIONE
CONSIGLIO D'ISTITUTO	Dirigente: Prof. ssa Mirella Galluzzi Genitori: Presidente Pancaldi Antonella Consiglieri Genitori Marciano Silvia Francescato Laura Dinoi Bruna Cocilova Cristina Vignoni Stefania Docenti Santoro Pietro Fattinnanzi Simonetta Zampella Simona Vaiano Maria Rosaria Stefano Ilaria Solito Lorena Grossi Claudia Personale A.T.A. Caselli Cristina

ORGANO	COMPOSIZIONE
FIDUCIARI DI PLESSO	Insegnanti: Ilaria Stefano (Plesso L. Campanari – sc.Primaria) Rosa Maria Ortenzi (Plesso Raggio di sole –sc. Primaria) Cinzia Salvatelli (Plesso Via Aldo Moro – S. Infanzia) Teresa Pezone (Plesso Via Cilento – S. Infanzia) Anna Ippoliti (Plesso Raggio di sole – S. Infanzia) Assunta Manfredi (Plesso L. Campanari – S. Infanzia)
	<u>AREA 1</u> Progettazione Di Siena Anna Rita <u>AREA 2 A</u> Didattica e valutazione - primaria Sbergamo Mara <u>AREA 2 B</u> Innovazione Tecnologica Tangianu Maria Pia <u>AREA 2 C</u> Didattica e valutazione - secondaria Luca Villani <u>AREA 3 A</u> Intercultura Aluffi Sandra
FUNZIONI STRUMENTALI al P.O.F.	

ORGANO	COMPOSIZIONE
GIUNTA ESECUTIVA	<u>AREA 3 B</u> Continuità e Orientamento Solito Lorena - Caludia Grossi
	<u>AREA 4</u> organizzazione Ferrante Antonella
	<u>AREA 5</u> integrazione e Sostegno Forte-Filzi-Busetti-Martino
	Presidente Prof.ssa Mirella Galluzzi
	Direttore Servizi Amministrativi Dott. Rossi Angelo
	Componente genitori Cocilova Cristina Marciano Silvia
	Componente ATA Caselli Cristina
	Componente docente Vaiano Maria Rosaria
	Direttore Servizi Amministrativi: Dott. Rossi Angelo
	Assistenti Amministrativi:
PERSONALE A.T.A.	

ORGANO	COMPOSIZIONE
	Ruggiero Maria Grazia
	Ciravolo Antonio
	Tomassetti Tania
	Pellegrino Maria Laura
	Santori Carla Maria
	Lemme Loreta
	Collaboratori Scolastici
	Cardinal Piazza n. 4
	L. Campanari n. 5
	Raggio di Sole n. 5
	A.Moro n. 2
	Cilento n. 1

5.2. Schema delle aree delle funzioni strumentali

Team di Area	Ambiti di intervento	Attività
Area N. 1 Gestione del POF: Progettazione		
COORDINATORE: Di Siena Annarita DOCENTI: Forte Stefania, De Mita Anna Claudia, Cretis Barbara	POF, Progetti, Dipartimenti Elaborazione criteri relativi a progetti e dipartimenti Supporto ai docenti relativo agli argomenti sopra indicati Diffusione di una cultura di progettazione Collaborazione coi servizi amministrativi	Monitoraggio progetti interni ed esterni Criteri di priorità dei progetti interni ed esterni Collaborazione coi servizi amministrativi Redazione schede di sintesi Raccolta documentazione progetti e dipartimenti
Area N. 2A. Sostegno al lavoro docenti Valutazione e curriculum Didattica infanzia e primaria		
COORDINATORE: Sbergamo Mara DOCENTI : Ferrante Antonella, Ippoliti Anna, Vaiano M. Rosaria	POF Individuare i principali bisogni di formazione in servizio dei docenti Progettare e realizzare specifici corsi di formazione in istituto e in rete con altri istituti scolastici ed universitari, agenzie di formazione ed enti locali.	Verifica e valutazione degli apprendimenti Valutazione degli apprendimenti per prove comuni Autovalutazione della qualità del servizio scolastico Questionari Customer Satisfaction Proposte per il miglioramento dell'Offerta Formativa alla luce dei risultati delle indagini

Team di Area	Ambiti di intervento	Attività
Area N. 2. B Sostegno al lavoro docenti Innovazione tecnologica		
COORDINATORE: Tangianu Maria Pia DOCENTI: Anna Ippoliti Ilaria Stefano Antinori Marco	POF Elaborazione progetti per finalizzare l'innovazione tecnologica in ambito didattico. Iniziative volte all'uso dei mezzi multimediali- Pianificazione e regolamentazione di tutti i laboratori dell'Istituto.	Sopralluogo dei laboratori per evidenziare i problemi Controllo posta elettronica e trasmissione telematica di materiale vario. Installazione programmi, aggiornamento antivirus ecc., necessari all'utilizzo delle aule di informatica. Contatti con ditte fornitrici e con tecnici per eventuali riparazioni. Aggiornamento sito.
Area N. 2 C Sostegno al lavoro Docenti Valutazione e curriculum Didattica secondaria di I grado		
COORDINATORE: Villani Luca DOCENTI: Ambito Scientifico: Antinori Marco, Ambito Letterario: Papandrea Carla Ambito Linguistico: Salmena Concetta	Iniziative volte a favorire la comunicazione fra docenti riguardo alle attività didattiche e alla formazione e all'aggiornamento degli stessi. Creazione del curriculum d'Istituto. Monitoraggio delle attività didattiche nella scuola, al fine di utilizzare al meglio le risorse interne. Proposte e organizzazione di corsi di aggiornamento e formazione. Organizzazione e correzione delle prove INVALSI nella scuola Secondaria di I° grado	Conferenze di relatori qualificati. Commissioni di ricerca. Questionari interni fra docenti. Sperimentazioni di interventi didattici. Confronti dei risultati delle sperimentazioni. Corsi di aggiornamento Bollettino mensile in cui i docenti sono invitati a comunicare idee ed esperienze

Area N. 3° A		
Interventi e servizi per gli studenti		
Intercultura		
COORDINATORE: Aluffi Sandra DOCENTI : Vaiano M.Rosaria Santoro Pietro Ferrante Antonella Stefania Forte	POF Interventi di didattica differenziata Supporto didattico per alunni stranieri Comunicazione e supporto pedagogico Rapporti scuola – famiglia. Disagio	Recupero, consolidamento, potenziamento Recupero integrazione Corsi di lingua italiana per stranieri Cineforum interculturale Sportello ascolto
Area N. 3 B Interventi e servizi per gli studenti		
Continuità		
Orientamento		
COORDINATORI: Grossi Claudia (primaria-medie-superiori) Solito Lorena (infanzia-primaria) DOCENTI: Pizzichelli Wanda Serpieri Rosaria Baldari Marcella	POF Organizzazione continuità nei tre ordini di scuola Rapporti con scuole del territorio Accoglienza Assistenza alunni e genitori	Organizzare giornata di "Scuola aperta" Preparare incontri per la continuità Predisporre attività per l'orientamento scolastico Predisporre incontri con alunni e genitori
Area N. 4 Rapporti con il territorio		
Organizzazione		
COORDINATORE: Ferrante Antonella DOCENTI:	POF Prevenzione e sicurezza Favorire il benessere a scuola Organizzazione oraria e logistica	Organizzazione logistica di attrezzature Calendarizzazione di manifestazioni, visite, viaggi, campi scuola Iniziative per il benessere a

Rosaria Serpietri Domenico Ventrella Simonetta Fattinnanzi Gennaro De Francesco Rosa Maria Ortenzi		scuola nel settore organizzativo di spazi utilizzati dai docenti, enti esterni, associazioni. Cultura e controllo della sicurezza Orario di servizio dei docenti e organizzazione di attività didattiche
Area N. 5 Interventi e servizi per gli studenti Integrazione e sostegno		
COORDINATORI: Elettra Busetti <u>Primaria</u> Alessandra Filzi <u>Primaria</u> Stefania Forte <u>Infanzia</u> Maria Martino Secondaria I grado	POF Sostegno agli alunni diversamente abili, alle famiglie e ai docenti Promozione di interventi educativo-relazionali, a favore dell'integrazione scolastica ed extrascolastica .	

Risorse umane - risorse strutturali - orari scolastici

5.2.1. Scuola dell'infanzia

	Docenti	N. Alunni Iscritti	Personale ausiliario		Orario	Aule	Mensa	Spazi Per attività All'interno	Spazi esterni
Via A. Moro									
3 sezioni a Tempo Normale	6 +1 Sostegno	74	2		Entrata 8,00 Uscita h 16.00 x 5 g.	3	Una sala mensa	Atrio Anfiteatro Angolo biblioteca	Un giardino
Via M. Pollino L.Campanari									
3 sezione a Tempo Normale	6	67	1 in comune con la Scuola Primaria		Entrata 8,10 Uscita 16,10 x 5 g.	3	sala mensa in comune con la Scuola Primaria	Ampio salone Palestra Audiovisivi Aula informatica in comune con la Scuola Primaria	Un giardino in comune con la Scuola Primaria
Via M. Pelmo "RaggioliSole"									
3 sezioni a Tempo Normale	6 +1 e ½ Sostegno	75	In comune con la Scuola Primaria		Entrata 8,00 Uscita 16,00 x 5 g.	3	Sala mensa in comune con la Scuola Primaria	In comune con la S. Primaria ampio salone, una palestra, aula informatica	Un giardino

Spazi esterni	Spazi Per attività All'interno	Mensa	Aule	Orario	Personale ausiliario	N. Alunni Iscritti	Docenti	
	e audiovisivi							
Via Cilento								
Giardi no	Aula giochi		2	Entrata 8,00 – Uscita 13,00 x 5 g.	1	44	2 + 1 Sosteg no	2 sezioni a tempo ridotto

5.3. Scuola primaria

Docenti	N. Alunni Iscritti	Personale ausiliario	Aule	Spazi Per attività All'interno	Spazi esterni
Plesso "Loredana Campanari"					
Via M. Pollino L. Campanari	26+10h	277	4	Biblioteca - Audiovisivi Aula informatica Lab. Cucina Lab. Argilla Lab. Sostegno mensa	Piazzale esterno polivalente-serra-giardino- campi sportivi condominiali con la scuola secondaria di 1° grado- Sala polivalente
7 Classi a tempo Pieno	16	165	7 aule	Ingresso ore 8.10- 16.10 Per cinque giorni	n.b. 4 ins. ti di sostegno 2 ins. ti di religione
6 classi a tempo modulare	7+10h	112	6 aule	Classe prime, seconde, terze, quarte ore 8:10-13:35 per cinque giorni 1 Classe quinta ore 8.10- 13:40 per quattro giorni	1 Classe quinta ore 8,10-16,10 per un giorno
Plesso "Raggio Di Sole"					
Via M. Pelmo Raggio di sole	28+10h	267	4	Aula informatica- Atrio Sala polifunzionale: motoria e teatro- Biblioteca-audiovisivi	Un giardino Un campetto sportivo polivalente
7 Classi a tempo Pieno	14	137	7 aule	Ingresso ore 8:00- 16:00	n.b. 5 ins. ti di sostegno 2 ins. ti di religione

Spazi esterni	Spazi Per attività All'interno	Aule	Personale ausiliario	N. Alumni Iscritti	Docenti
	Per cinque giorni				
Classi quarte e quinte ore 8:00-16:00 per un giorno	Classe prime, seconde,terze ore 8:00-13:25 per cinque giorni Classi quarte e quinte ore 8.00- 13:30 per quattro giorni	6 aule	130	7+10h	6 classi a tempo modulare

5.4. Scuola secondaria di primo grado

Plessi	Docenti	N. Alunni iscritti	Pers.le ausiliario	Spazi per attività all'interno	Spazi per attività all'interno
"CARDINAL PIAZZA"					
15 CLASSI A TRENTA ORE 8:10 – 14:10	33 docenti di sostegno 2 educatori 1 AEC 1 Religione	110 in prima 105 in Seconda 97 in terza	5	Aula di informatica-sala musica Aula di scienze- sala audiovisivi- due sale letture-laboratorio di scrittura e narrazione- laboratorio di tecnica- falegnameria-artistica- aula di lingue- palestra polifunzionale	Due campi per pallacanestro- campo polivalente in comune con la scuola primaria- giardino- parcheggio

6. Modalita' di realizzazione del curriculum

6.1. Scuola dell'infanzia

Nel nostro Istituto comprensivo ci sono 9 sezioni a tempo normale (h. 8-16) e 2 sezioni a tempo ridotto (h. 8:00-13:00). Le attività relative ai Campi di Esperienza sono sviluppate con piccoli e/o grandi gruppi formati da alunni della stessa sezione o di sezioni diverse.

6.1.1. Orario

8.00 – 9.00	Ingresso – accoglienza
9.00 – 9.30	Attività giornaliera di appello, incarichi e scansione dei tempi Colazione (sez. a t. normale)
9.30- 11.00	Conversazione e attività curriculari in cerchio e non
11.00 - 11.50	Attività organizzata in compresenza nei diversi laboratori di sezione e intersezione
11.50 - 12.00	Igiene per il pranzo Giochi in giardino, gioco libero (sez. a t. normale)
12.00 - 13.00	Pranzo Riordino classe, cerchio, uscita (sez. a t. normale)
13.00 - 14.00	Gestione libera degli angoli della sezione – ascolto musica
14.00 - 15.00	Attività motorie in giardino e/o all'interno – attività organizzata
15.00 - 15.15	Igiene per la preparazione della merenda
15.15 - 15.30	Merenda
15.30 – 16.00	Riordino e preparazione all'uscita

	Uscita
--	--------

6.1.2. Laboratori – scuola dell'infanzia

Plessi	Laboratori	Insegnanti	Spazi	Tempi	Alunni
Via A. Moro	Creativo –Manipolativo Laboratorio Riciclo Logico-linguistico Logicomotorio	Coppola Ciccarello Astorino Salvatelli Solito Forte Fattinnanzi	Aule Salone	1 volta a settimana	Gruppo di bambini di diverse sezioni
L. Campanari	Laboratorio Riciclo Laboratorio Alimentare Laboratorio linguistico Musicale Psicomotorio	Manfredi Macri Graziano Ferruccio Baldari Montiroli Di Marco	Aule Salone Palestra	1 volta a settimana	Gruppo di bambini di diverse sezioni
Raggio di Sole	Creativo –Manipolativo Laboratorio Riciclo Logico-matematico Psicomotorio Scientifico	Giglione Clemente Ippoliti Lombardi Massa Sestito Pace	Aule Salone Palestra	1 volta a settimana	Gruppo di bambini di diverse sezioni

Plessi	Laboratori	Insegnanti	Spazi	Tempi	Alunni
Cilento	Manipolativo-riciclo Psicomotorio Lab. di cucina	Pezzone Musolino Forte	Aule	2 volte a settimana	Gruppo di bambini di diverse sezioni

6.2. Scuola primaria

Le attività didattiche sono articolate in discipline e nella realizzazione di progetti.

Plesso via M. Pollino "LOREDANA CAMPANARI"

Ore dedicate alle discipline:

Tempo Normale = 27 h settimanali su cinque giorni

Classe	R.C	Ital.	Ing.	Sto.	Geo.	Mat.	Scie.	Tecn.	Mus.	Imm.	Arte	Mot.	Att.	Mensa	TOT.
I A	2	10	1	2	1	6	1	1	1	1	1	1	--	--	27
II A	2	9	2	2	1	6	1	1	1	1	1	1	--	--	27
II C	2	9	2	2	1	6	1	1	1	1	1	1	--	--	27
III A	2	8	3	2	1	6	1	1	1	1	1	1	--	--	27
IV A	2	8	3	2	1	6	1	1	1	1	1	1	--	--	27
V A	2	8	3	2	2	6	2	1	1	1	1	1	1	1	30

Tempo Normale = 30 h settimanali su cinque giorni

Tempo Pieno = 40 h settimanali su cinque giorni

Ore dedicate alle discipline:

Classe	R.C	Ital.	Ing.	Sto.	Geo.	Mat.	Scie.	Tecn.	Mus.	Imm.	Arte Mot.	Att.	Mensa	TOT.
I B	2	11	1	2	2	11	2	1	1	1	1	5	40	
II B	2	11	2	2	2	10	2	1	1	1	1	5	40	
III B	2	10	3	2	2	10	2	1	1	1	1	5	40	
IV B	2	10	3	2	2	10	2	1	1	1	1	5	40	
IV C	2	10	3	2	2	10	2	1	1	1	1	5	40	
V B	2	10	3	2	2	10	2	1	1	1	1	5	40	
V C	2	10	3	2	2	10	2	1	1	1	1	5	40	

Plesso di via M. Pelmo "RAGGIO DI SOLE"

Ore assegnate alle discipline:

Tempo Normale = 27 h settimanali su cinque giorni

Classe	R.C	Ital.	Ing.	Sto.	Geo.	Mat.	Scie.	Tecn	Mus.	Arte	Att.	Mensa	TOT.
I A	2	10	1	2	1	6	1	1	1	1	1	–	27
II A	2	9	2	2	1	6	1	1	1	1	1	–	27
III A	2	8	3	2	1	6	1	1	1	1	1	–	27
III B	2	8	3	2	1	6	1	1	1	1	1	–	27
IV A	2	8	3	2	1	6	1	1	1	1	1	–	27
V A	2	8	3	2	2	6	2	1	1	1	1	1	30

Tempo Normale = 30 h settimanali su cinque giorni

Tempo Pieno = 40 h settimanali su cinque giorni

Ore assegnate alle discipline:

Classe	R.C	Ital.	Ing.	Sto.	Geo.	Mat.	Scie.	Tecn. Infor.	Mus.	Imm.	Arte	Att. Mot.	Mensa	TOT.
I B	2	11	1	2	2	11	2	1	1	1	1	1	5	40
I C	2	11	1	2	2	11	2	1	1	1	1	1	5	40
II B	2	11	2	2	2	10	2	1	1	1	1	1	5	40
III C	2	10	3	2	2	10	2	1	1	1	1	1	5	40
IV B	2	10	3	2	2	10	2	1	1	1	1	1	5	40
IV C	2	10	3	2	2	10	2	1	1	1	1	1	5	40
V B	2	10	3	2	2	10	2	1	1	1	1	1	5	40
V C	2	10	3	3	2	10	2	1	1	1	1	1	5	40

Le ore di informatica previste nelle attività curriculari sono svolte nei laboratori, che consentono un numero di alunni ridotto rispetto alla classe, poiché nei plessi della scuola primaria non ci sono sufficienti computer in dotazione. Le restanti ore di contemporaneità sono utilizzate per la sostituzione degli insegnanti assenti. Nella scuola primaria si svolgono, inoltre, attività di psicomotricità, di propedeutica musicale, di teatro e corso di inglese "Trinity e Cambridge" svolta da specialisti esterni.

6.3. Scuola secondaria di 1° grado

La scuola Secondaria di primo grado adotta un orario di 60 minuti, articolato su 5 giorni settimanali per un totale di 30 ore.

5 sezioni (A, B, C, D, E).

Il corso **A** è a indirizzo musicale.

6.3.1. Indirizzo musicale

L'IC Montepollino comprende oggi la Scuola Secondaria di I grado ad indirizzo musicale.

Tale corso da "sperimentale" è stato ricondotto ad ordinamento in base alla Legge 124/99 ed è tuttora normato dal DM 201 del 1999.

L'insegnamento dello strumento nella scuola media è divenuto materia **opzionale/obbligatoria**, nel senso che il suo accesso è subordinato al superamento di un **esame attitudinale (art.2)**, che se ha esito positivo comporta per quell'alunno che la disciplina strumentale diventi parte del **curricolo** a tutti gli effetti; essa avrà pertanto una **sua propria e specifica valutazione (art.7)**, certificata nelle scadenze previste all'interno del triennio ed all'esame finale di Stato, facendo media con le altre materie in sede di Consiglio di Classe.

L'indirizzo musicale è costituito da **quattro cattedre** che nel nostro Istituto Comprensivo sono:

- 1 di pianoforte
- 1 di chitarra
- 1 di flauto
- 1 di violino

La strutturazione oraria di ogni cattedra è di 18 ore per l'insegnamento dello strumento e della teoria musicale, suddivise in **lezioni individuali o in piccoli gruppi**. Premesso che "Nell'ambito dell'autonomia organizzativa e didattica gli organi collegiali della scuola possono adeguare il modello organizzativo di cui al presente decreto alle situazioni particolari di funzionamento dei corsi, al fine di realizzare l'impiego ottimale delle risorse, anche prevedendo attività di approfondimento, potenziamento e recupero", **gli allievi dell' IM**

seguiranno un'ora settimanale di teoria/lettura e un'ora settimanale di musica d'insieme, che all'occorrenza possono essere unite in vista dei Saggi. La lezione di **pratica strumentale si svolgerà in un rientro settimanale** se individuale, oppure in due rientri se in coppia o piccoli gruppi, da concordare tra docente e famiglie contemperando esigenze didattiche e organizzative, ad es. in vista di Saggi e Concerti.

Da diversi anni l' **esercitazione orchestrale** si tiene ogni mercoledì pomeriggio dalle ore 14,10 alle ore 16,10 per la durata di due ore; essa è obbligatoria per tutti i ragazzi che frequentano le classi IIA e IIIA. La IA partecipa invece ad un **laboratorio di canto corale** assieme ad alcuni allievi di altre sezioni selezionati dall'insegnante di canto, Prof.ssa Berlinzani Cristina.

Lo studio dello strumento è inserito nel quadro più ampio degli obiettivi e delle finalità della Scuola secondaria di primo grado dove lo sviluppo della musicalità, intesa come uno degli aspetti dello sviluppo della crescita dell'alunno, favorisce la maturazione della coscienza di sé e del proprio rapporto con la realtà attraverso lo sviluppo di capacità specifiche.

Nell'ambito della natura orientativa della Scuola Secondaria di I grado, che favorisce la conquista dell'identità individuale e sviluppa la capacità di operare scelte mirate, **la didattica strumentale è finalizzata** all'acquisizione di abilità specifiche, che possono essere propedeutiche per un eventuale proseguimento degli studi musicali dell'alunno, **anche a livello professionale**.

In tale direzione va sottolineato il varo, finalmente, dei tanto attesi **Licei Musicali e Coreutici**, che costituiscono un *trait d'union* con il Conservatorio, assunto a rango di AFAM, Alta Formazione Artistica e Musicale, con equipollenza universitaria.

Fondamentale è **l'attività di musica d'insieme** che fornisce occasioni e stimoli educativi potenziando nei ragazzi autocontrollo, senso di appartenenza, socializzazione, collaborazione e responsabilizzazione; tutti obiettivi educativi che in qualche modo superano le stesse specifiche abilità sullo strumento musicale, formando i giovani in molteplici direzioni.

Inoltre la didattica è affiancata da diverse attività :

- Esercitazioni Strumentali anche con il coro della Scuola;
- Saggi di Natale e fine anno scolastico;
- Partecipazione a Concorsi Nazionali e alla Rassegna Regionale *Incontriamoci in Musica*;
- Esami internazionali di strumento secondo i programmi internazionali dell'ABRSM (*Associated Board of the Royal Schools of Music*, Gran Bretagna)

- Prosecuzione degli studi per gli ex allievi e/o Allargamento dell'attività orchestrale ad altri strumenti: violoncello, clarinetto, batteria...

Concludendo, tra il diritto di ognuno al **successo formativo** e la salvaguardia delle **eccellenze artistiche** si gioca la forte valenza della didattica dell'Indirizzo Musicale della Scuola.

(1) Spazi e ambienti

Le lezioni pomeridiane di chitarra, violino e flauto si svolgono in tre aule specifiche, quelle di pianoforte e musica d'insieme in un'aula fornita di pianoforte e di tutto il materiale didattico come testi musicali, strumenti a percussione e leggi. **L'Aula Musica**, ampia e dotata anch'essa di pianoforte e lavagna pentagrammata, è stata recentemente ristrutturata. **L'Auditorium Teatro "Osvaldo Scardelletti"**, inglobato nella Scuola, **fornito di pianoforte a coda e buona acustica**, con circa 100 posti a sedere, è luogo idoneo a tutte le attività performative del corso ad indirizzo musicale, come Saggi e Concerti ufficiali.

Schema orario di massima

	Strumento	Coro	Orchestra
IA	2h	2h	
IIA	2h		2h
IIIA	2h		2h

7. Continuità educativa ed orientamento

7.1. Finalità

La scuola “concorre a promuovere la formazione dell'uomo e del cittadino secondo principi sanciti dalla Costituzione e favorisce l'orientamento dei giovani ai fini della scelta e dell'attività successiva”

Le finalità dell'istituto sono in linea con quanto stabilito dal Parlamento Europeo nella “Strategia di Lisbona” dove si fa riferimento a **tre finalità** strategiche per l'educazione e la formazione che dà vita ad un sistema di apprendimento permanente.

Tali strategie fanno riferimento a tre aspetti fondamentali della vita di ogni persona:

- la realizzazione e la crescita personale;
- la cittadinanza attiva e l'integrazione;
- la capacità di inserimento professionale.

L'Istituto Comprensivo si propone pertanto, di promuovere le motivazioni degli alunni attraverso un criterio di **continuità scolastica** e di **orientamento**, adottando una pianificazione organica, condivisa dai tre ordini di scuola, coordinata, opportunamente monitorata.

È quindi:

- **scuola della formazione dell'uomo e del cittadino**, in quanto offre occasioni di sviluppo della personalità in tutti gli ambiti, mediante l'acquisizione di conoscenze fondamentali specifiche, la conquista di capacità logiche, scientifiche ed operative;
- **scuola che colloca nel mondo**, in quanto aiuta l'alunno ad acquisire progressivamente una immagine sempre più chiara ed approfondita della realtà sociale nella varietà delle sue strutture e nella dinamica delle relazioni sociali;
- **scuola orientativa**, in quanto favorisce la presa di coscienza dell'alunno delle proprie attitudini e preferenze professionali e lo pone in condizione di conquistare la propria identità di fronte al proprio contesto sociale, prevedendo eventuali disagi e difficoltà nel percorso formativo di base .

La **famiglia** ha un ruolo di rilievo nel processo formativo. Porge il proprio contributo all'azione educativa attraverso colloqui con i docenti, la partecipazione alle varie riunioni

indette nel corso dell'anno, attraverso la rappresentanza negli organi collegiali, nel rapporto quotidiano con la realtà scolastica. La sua azione deve infatti affiancarsi all'opera dei docenti, in un rapporto collaborativo volto alla formazione dell'alunno. È secondo questa prospettiva educativa e didattica che l'intera comunità educante condivide il DPR 235/2007 che viene a modificare in profondità il regolamento dello statuto dello studente (DPR 249/1998): è stato infatti introdotto il "*patto educativo di corresponsabilità*" un accordo che i Genitori saranno chiamati a sottoscrivere quale impegno congiunto scuola-famiglia, da formalizzare sottoscrivendo – all'atto dell'iscrizione – un apposito documento, che vincola i principali protagonisti dell'impresa educativa su alcune condizioni-base per il successo formativo.

Il coinvolgimento attivo di tutte le componenti della comunità scolastica è una condizione necessaria e irrinunciabile per il buon andamento di tutte le attività scolastiche e per il successo formativo degli alunni.

Con questo "patto", le famiglie si assumono l'impegno di rispondere direttamente dell'operato dei propri figli, nell'ambito di una definizione più dettagliata e condivisa dei diritti e dei doveri verso la Scuola.

7.2. Strumenti per la continuità'

La continuità del processo formativo dell'alunno viene garantita attraverso la progettazione intenzionale di attività di raccordo tra i vari ordini di scuola, che si avvalgono di concreti strumenti didattici volti a favorire il passaggio di informazioni da un ordine scolastico all'altro.

Il **raccordo curricolare** tra la Scuola dell'Infanzia e la Scuola Primaria viene realizzato con la condivisione di un Fascicolo personale in grado di descrivere il Profilo del bambino nelle diverse aree di sviluppo relazionale, cognitivo ed operativo. Il gruppo di lavoro Continuità-Orientamento dell'a.s. 2012/2013 ha iniziato ad occuparsi del raccordo curricolare partendo dall'analisi delle competenze in uscita, dalla scuola dell'Infanzia relativamente all'ambito linguistico e logico-matematico. Il risultato del lavoro è un documento in cui si individuano le competenze che si ritiene debbano conseguire i bambini al termine del percorso scolastico nella scuola dell'Infanzia. Nel documento, oltre ai traguardi di sviluppo delle competenze, vi sono alcuni esempi di attività didattiche indicate allo scopo di condividere una

base comune, non solo di obiettivi ma anche di percorsi operativi, a cui poter fare riferimento per la progettazione del lavoro didattico delle sezioni con bambini di 5 anni.

Il **passaggio di informazioni** dalla Scuola Primaria alla Scuola Secondaria di primo grado potrà essere realizzata con i Certificati delle Competenze per i bambini delle classi quinte e per i ragazzi delle classi terze della Scuola Secondaria di I°.

Grazie a questo documento è possibile conoscere il percorso scolastico dell'alunno, del livello di maturità raggiunto e delle competenze acquisite, rappresentando un importante aspetto della continuità tra i due ordini di scuola.

Le **schede di ritorno** dalle Scuole Secondarie di II° che potranno contenere i dati relativi all'ammissione conseguita con debiti o crediti formativi, alla media dei voti riportati, eventuali interruzioni degli studi o passaggi ad altre scuole.

7.3. Continuità: azioni della scuola

Nell'esercizio della propria autonomia i Consigli di Classe inseriscono organicamente nei curricula di studio attività di Orientamento e Continuità, valorizzando il ruolo della didattica orientativa e della continuità educativa.

Nella progettazione e nella realizzazione delle predette attività, che sono affidate alle responsabilità educativa e didattica. In particolari le seguenti azioni:

- la realizzazione delle iniziative di orientamento all'interno delle attività curricolari;
- la formazione iniziale e in servizio dei docenti sui temi dell'orientamento con riferimento all'organizzazione didattica, alle abilità relazionali nel rapporto educativo all'impiego delle tecnologie didattiche;
- l'attribuzione di precise funzioni relative agli interventi da svolgere, con l'individuazione dei soggetti e delle loro responsabilità;
- la raccolta e la diffusione delle informazioni alle famiglie e agli studenti, anche a sostegno delle loro autonome iniziative;
- la verifica dei risultati ottenuti con le attività di orientamento realizzate;
- interventi mirati a prevenire la dispersione scolastica e a favorire il successo formativo;

- Il Collegamento in Rete con le Scuole del Territorio per organizzare e condividere Continuità ed Orientamento secondo strategie comuni (Progetto "Insieme per crescere").

Con riferimento a tali premesse il nostro Istituto Comprensivo progetta efficaci interventi sull'orientamento dei ragazzi con le modalità di seguito indicate che sono organizzate dai docenti della commissione Continuità-Orientamento (afferenti all'area 3 B).

Alunni dell'ultimo anno della scuola dell'Infanzia: la Commissione propone tre *momenti di incontro ed accoglienza*, con le classi quarte della scuola Primaria ed una giornata precedente alle iscrizioni di Scuola Aperta, finalizzata all'accoglienza delle famiglie che intendono iscrivere i propri figli al nostro Istituto Comprensivo.

Per quanto concerne le giornate dedicate agli allievi, verranno predisposte attività didattiche laboratoriali che coinvolgono attivamente le classi della scuola Primaria.

Il valore del Progetto è prevalentemente simbolico e non contenutistico, in quanto favorisce la "visibilità", per il bambino e le famiglie coinvolte, del passaggio dei due ordini di scuola ed offre forme di rassicurazione psicologica per il bambino che affronta un ambiente nuovo.

Alunni delle classi quinte: la Commissione propone *tre momenti di incontro ed accoglienza*, due dei quali riservati agli allievi dei diversi Plessi di Scuola Primaria " Raggio di Sole" "Loredana Campanari" ed uno finalizzato all'incontro tra docenti e famiglie.

Nell'ambito delle giornate destinate agli allievi, si organizzeranno attività didattiche prevalentemente laboratoriali relative a diverse discipline curriculari (Italiano, Matematica, Scienze, Inglese, Musica, Arte e immagine e tecnologie, Scienze Motorie), condotte per piccoli gruppi, che coinvolgeranno gli allievi delle quinte della scuola Primaria e delle prime medie dell'Istituto. Inoltre, si garantirà agli allievi della Scuola Primaria di poter assistere ad una performance musicale degli studenti della sezione A ed a lezioni individuali o di gruppo dei quattro strumenti caratterizzanti l'indirizzo musicale.

Per quanto riguarda, invece, l'accoglienza e l'orientamento delle famiglie, si inviteranno i genitori degli alunni delle classi quinte ad incontrare i docenti della Scuola Secondaria ed a visitare la struttura scolastica e le diverse aule attrezzate di cui essa dispone (il Laboratorio

Informatico, la Biblioteca, l'Aula di Narrazione, il Laboratorio Scientifico, l'Aula di Musica, ecc.).

Gli Alunni delle terze della Scuola Secondaria di Primo Grado incontreranno, invece, durante l'orario curricolare ed a scuola, i Docenti Orientatori delle Scuole Superiori del Territorio e di alcuni Istituti di Roma (individuati tra quelli di tradizione consolidata ed agevolmente raggiungibili con il trasporto pubblico), per avere informazioni e chiarire dubbi relativi all'Offerta Formativa ed alle prospettive lavorative dei diversi indirizzi scolastici.

Gli studenti saranno inoltre sollecitati a partecipare alle iniziative di Scuola Aperta degli Istituti Superiori ospitati e potranno, infine, avvalersi gratuitamente, in orario scolastico ed in sede, dei test orientativi del "Progetto Magellano", sponsorizzato dalla Provincia di Roma.

Ai genitori, invece, verrà consegnato, in occasione del primo colloquio pomeridiano con gli insegnanti, il Giudizio Orientativo formulato dai Consigli di Classe sui singoli alunni.

Ad essi è inoltre destinato un incontro pomeridiano con i Docenti Orientatori delle diverse Scuole Secondarie già incontrati dai ragazzi, al fine di conoscere Piani dell'Offerta Formativa, risorse e sbocchi professionali caratterizzanti i diversi indirizzi di studio.

Tali iniziative sono complementari a quelle svolte dai singoli coordinatori e docenti di classe, nel corso dell'intero triennio della Scuola Media.

Motivo di riflessione e di ulteriore progettazione, in ultimo, sarà costituito, per i docenti della Scuola Secondaria di Primo Grado, dall'analisi degli esiti scolastici (comunicati con discreta tempestività e regolarità dagli Istituti Superiori del Territorio) che i nostri allievi hanno conseguito nel primo anno di Scuola Secondaria di Secondo Grado.

In aggiunta a queste attività la Commissione si occupa anche di organizzare, nel corso dell'anno, momenti di lavoro, incontro o progettazione tra i docenti dei vari ordini di scuola perché si è consci che una maggior integrazione tra insegnanti favorisce anche una migliore continuità tra i vari ordini di scuola. Metodologie, strategie, contenuti saranno oggetto di studio e di riflessione.

La **continuità** come territorio comune di condivisione e di ricerca permanente.

A tal fine saranno organizzate delle giornate, secondo un calendario definito, in cui alunni dell'ultimo anno della scuola dell'Infanzia, delle quinte e delle prime medie, parteciperanno in gruppi non omogenei ad una serie di attività: laboratori, cineforum, giochi in biblioteca, pittura, progetto lettura...

8. Processi comuni ai tre ordini di scuola

8.1. Tecnologia ed informatica

L'informatica è un potente supporto tecnologico per molte proposte didattiche finalizzate all'apprendimento, che affascina i ragazzi e può, con la giusta valorizzazione e l'adeguato potenziamento, permettere di conseguire gli obiettivi previsti da una programmazione didattica in modo più coinvolgente.

Agevola, infatti, l'integrazione all'interno di un gruppo classe di alunni diversamente abili, sviluppa percorsi differenziati, innovativi attraverso una didattica attiva, supporta il processo di apprendimento degli alunni, trasferisce le competenze acquisite ad altri contenuti di apprendimento e ad altri ambiti disciplinari, consolida atteggiamenti di confronto costruttivo con persone, popoli ed altre culture.

Per rendere quindi più attiva, piacevole, divertente e stimolante l'attività si è pensato di potenziare ulteriormente i Laboratori di informatica dell'Istituto.

Sono attivi e vengono utilizzati rispettando il regolamento condiviso, secondo un calendario concordato all'inizio dell'anno scolastico con i docenti, nel rispetto delle esigenze della classe, i laboratori delle scuole Cardinal Piazza, Loredana Campanari e Raggio di Sole.

Nel corrente anno scolastico, la situazione è la seguente:

(1) Laboratorio "Cardinal Piazza"

Il Laboratorio è stato realizzato nel 2008 (inaugurato il 5 novembre) grazie al progetto "Inform@tizz@moc" rivolto alla scuola secondaria di 1° grado presentato alla **Fondazione Roma** dalla F.S. insegnante Tangianu. L'Istituto ha ottenuto un finanziamento di 37.000,00 c/a.

(2) Laboratorio "Loredana Campanari"

(3) Laboratorio "Raggio di Sole"

La dotazione è frutto di una proposta progettuale volta a sostenere iniziative finalizzate a favorire l'innovazione tecnologica in ambito didattico nella scuola primaria presentata alla **Fondazione Roma** nell'a.s.. 2010-2011.

La Fondazione Roma ha erogato un contributo di € 30.000,00 a sostegno del progetto con una partecipazione di spesa da parte dell'Istituto di € 1.500,00 circa.

Il sito dell'Istituto www.istitutomontepollino.it regolarmente e costantemente aggiornato, favorisce una maggiore interazione tra Dirigente scolastico, segreteria, docenti e genitori.

Molti alunni e sempre più genitori consultano anche con frequenza la pagina facebook dell'Istituto.

8.2. Interventi di recupero - consolidamento – potenziamento

Al fine di rendere più costruttiva la partecipazione, favorire la socializzazione, recuperare e consolidare la motivazione all'apprendimento, sollecitare la riflessione personale, recuperare, consolidare, potenziare abilità e conoscenze, il Collegio dei docenti indica le seguenti **modalità** che ogni gruppo docente, per la scuola materna e primaria e Consiglio di Classe, per la scuola secondaria adatterà alla situazione del rispettivo gruppo tenendo conto dell'età e di tutte le possibilità che la Scuola offre:

- esercizi disciplinari di vario tipo;
- costante attenzione all'arricchimento lessicale ;
- controllo dei lavori a casa e in classe ;
- sollecitazione ad interventi alla lezione e/o stimolo alla esposizione orale ;
- attribuzione di ruoli e compiti ;
- attività di gruppo;
- lavori di ricerca individuale o in gruppo;
- partecipazione a laboratori;
- uso di materiali alternativi : audiovisivi, musicassette, giornali,

Una serie di interventi saranno a disposizione dei docenti della scuola media, al fine di poter programmare, nell'ambito dei Consigli di classe, percorsi individualizzati per ciascun alunno.

In particolare per gli alunni che manifesteranno gravi carenze, la scuola elementare organizzerà **attività di recupero** svolte da docenti della stessa disciplina e per piccoli gruppi secondo una programmazione a moduli concordata dai docenti stessi.

La scuola media, durante l'anno scolastico, proporrà attività di recupero di italiano e matematica utilizzando gli insegnanti che daranno la propria disponibilità ad effettuare i corsi, che si svolgeranno nelle ore curricolari e extra curricolari.

Per gli alunni delle classi terze della scuola media si terrà anche un corso di avviamento allo studio della lingua latina nelle ore pomeridiane .

9. Metodi - materiali e sussidi

Il Collegio dei Docenti, in relazione al principio della continuità educativa ed alla normativa in atto (Circolare n. 339 del 16 novembre 1992, art. 2 della Legge 5 giugno 1990, n. 148), concorda di adottare metodologie coerenti tra i diversi ordini di scuola.

Pertanto i procedimenti semplici, elaborati dagli alunni nel corso delle prime fasi di apprendimento, debbono man mano venire accompagnati a processi di sistemazione che, elaborando ed ordinando le conoscenze acquisite, introducano l'alunno alla capacità di astrazione e di sintesi. In particolare si cercherà di promuovere l'educazione al metodo scientifico che, muovendo dalla curiosità, da esperienze comprensibili e realizzabili dallo stesso alunno, sviluppi gradualmente le capacità di astrazione e di sistemazione. Si terrà sempre presente il procedimento induttivo, non disgiungibile da quello deduttivo, in rapporto allo sviluppo delle capacità logico - espressive, che possono essere messe in atto con adeguati strumenti metodologici.

Tenendo conto di quanto sopra esposto, ogni Gruppo Docente e Consiglio di Classe e quindi ogni disciplina, si orienterà, di volta in volta, sul metodo ritenuto più idoneo, in base alle istanze programmatiche e/o unità didattiche, basandosi in linea di massima, sulle seguenti strategie di intervento e sull'uso di adeguati sussidi:

- lezione tradizionale;
- lezione dialogata;
- lezione dell'alunno;
- lavoro di gruppo;
- lavoro di ricerca;
- lettura e comprensione di documenti;
- interviste;
- questionari;
- giornalino di classe;
- dibattito;
- discussione;
- drammatizzazione;
- corrispondenza;
- analisi e uso del libro di testo;

- lettura dei testi delle biblioteche scolastiche;
- letture del quotidiano; uso di tutti quei materiali e sussidi che sono in possesso della scuola o che sarà possibile acquistare.

10. Integrazione degli alunni con bisogni educativi speciali

Operando nell'ambiente culturale precedentemente descritto, particolare attenzione è prestata dal Collegio dei docenti e dai Consigli di classe e di interclasse alla rilevazione delle esigenze manifestate dalla comunità sociale e tenendo conto anche ai problemi proposti da particolari situazioni di emarginazione culturale e sociale entro la quale l'Istituto sviluppa la sua azione educativa.

Occorre quindi individuare prima possibile, fin dalla scuola dell'infanzia, gli alunni con difficoltà di apprendimento e/o di comportamento più o meno gravi, tenendo conto delle segnalazioni della Scuola che hanno eventualmente precedentemente frequentato e le osservazioni analitiche raccolte dai test di ingresso.

Si evidenziano carenze soprattutto nell'area linguistico - espressiva; inoltre molti alunni mostrano scarso interesse ed impegno nei confronti delle attività scolastiche, altri manifestano limitata capacità di attenzione, concentrazione e di memorizzazione.

Dall'esperienza e dalle rilevazioni analitiche compiute negli scorsi anni, emerge prepotentemente che a condizionare in senso negativo il profitto sono:

- – fattori soggettivi (handicap psico – fisico);
- – fattori oggettivi (individuabili nell'ambiente socio – familiare);
- – fattori specifici legati al retroterra culturale.

E' necessario, quindi, stimolare adeguatamente gli alunni, individualizzando gli interventi , e dando loro la possibilità di accrescere e consolidare le esperienze formative.

In questi ultimi anni, grazie anche all'autonomia organizzativa e didattica di cui godono tutte le scuole, l'Istituto comprensivo ha attivato laboratori finalizzati a favorire il recupero di carenze didattiche, consolidare la motivazione all'apprendimento, a rafforzare la consapevolezza del sé e a sviluppare competenze diverse.

I risultati ottenuti pur positivi, sono comunque da migliorare.

Nell'anno scolastico in corso si prevede il potenziamento di strutture e l'ampliamento dei laboratori stessi e la diversificazione delle attività extracurricolari. Gli interventi e le attività

finalizzate al recupero delle carenze disciplinari si avvarranno inoltre di una valutazione iniziale degli alunni basata sui criteri concordati dagli insegnanti di classe con quelli dei laboratori stessi e con specialisti per l'accertamento di eventuali disturbi specifici dell'apprendimento (DSA).

Per potenziare il servizio offerto agli alunni, l'Istituto collabora da alcuni anni con la Cooperativa Sociale FOLIAS che opera nel territorio di Monterotondo Scalo e che ben conosce il contesto socio culturale della zona.

11. I DSA (alunni con disturbi specifici di apprendimento)

I DSA sono quegli alunni che pur avendo quoziente di intelligenza nella media e talvolta superiore, hanno tuttavia notevoli difficoltà in uno o più settori delle competenze scolastiche.

Dopo un lungo percorso legislativo, è stata approvata la legge n° **170/2010**, che riconosce e definisce come disturbi specifici di apprendimento:

la **dislessia**: disturbo specifico della lettura che si manifesta attraverso una minore correttezza e

rapidità della lettura a voce alta rispetto a quanto atteso per età anagrafica, classe frequentata, istruzione ricevuta;

la **disgrafia**: disturbo specifico della scrittura manuale che si manifesta con una minore fluenza del tratto grafico (lentezza e stentatezza), e scarsa leggibilità;

la **disortografia**: caratterizzata da una minore correttezza del testo scritto, difficoltà nei processi di codifica dei suoni linguistici in simboli grafici, confusioni tra segni alfabetici simili, modifiche tra le sequenze dei suoni all'interno di una parola, unione o separazione arbitraria di parole, uso scorretto delle doppie

la **discalculia**: che riguarda l'abilità di calcolo, sia nella componente dell'organizzazione della

cognizione numerica, sia in quella delle procedure esecutive. La discalculia rende difficoltose le procedure esecutive per lo più implicate nel calcolo scritto: la lettura e scrittura dei numeri, l'incolonnamento, il recupero dei fatti numerici (calcoli a mente, tabelline) e gli algoritmi del calcolo scritto vero e proprio.

Questi disturbi possono presentarsi singolarmente o contemporaneamente in un alunno.

La legge persegue, per le persone con DSA, le seguenti finalità:

1. garantire il diritto all'istruzione;
2. favorire il successo scolastico, anche attraverso misure didattiche individualizzate e personalizzate.
3. garantire una formazione adeguata e promuovere lo sviluppo delle potenzialità;
4. ridurre i disagi relazionali ed emozionali;
5. adottare forme di verifica e di valutazione adeguate alle necessità formative degli studenti;
6. preparare gli insegnanti e sensibilizzare i genitori nei confronti delle problematiche legate ai DSA;
7. favorire la diagnosi precoce e percorsi didattici riabilitativi;
8. incrementare la comunicazione e la collaborazione tra famiglia, scuola e servizi sanitari durante il percorso di istruzione e di formazione;
9. assicurare eguali opportunità di sviluppo delle capacità in ambito sociale e professionale.

Nel luglio 2011, il MIUR ha pubblicato le Linee Guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento.

Per ottemperare alla legge 170 e alle sue linee guida, nel nostro Istituto Comprensivo sono stati nominati ***due referenti per i DSA*** che

- forniscono informazioni circa le disposizioni normative vigenti;
- forniscono indicazioni di base su strumenti compensativi e misure dispensative al fine di
- realizzare un intervento didattico il più possibile adeguato e personalizzato;
- offrono supporto ai colleghi riguardo la stesura del piano di studio personalizzato nel quale vengono specificati: obiettivi, modalità di intervento didattico, strumenti compensativi e dispensativi utilizzati, tempi e modalità di verifica e valutazione.
- curano la dotazione bibliografica e di sussidi all'interno dell'Istituto;
- diffondono e pubblicizzano le iniziative di formazione specifica o di aggiornamento;
- fungono da mediatori quando è necessario, tra colleghi, famiglie, studenti , operatori dei servizi
- sanitari, ed agenzie formative accreditate nel territorio;

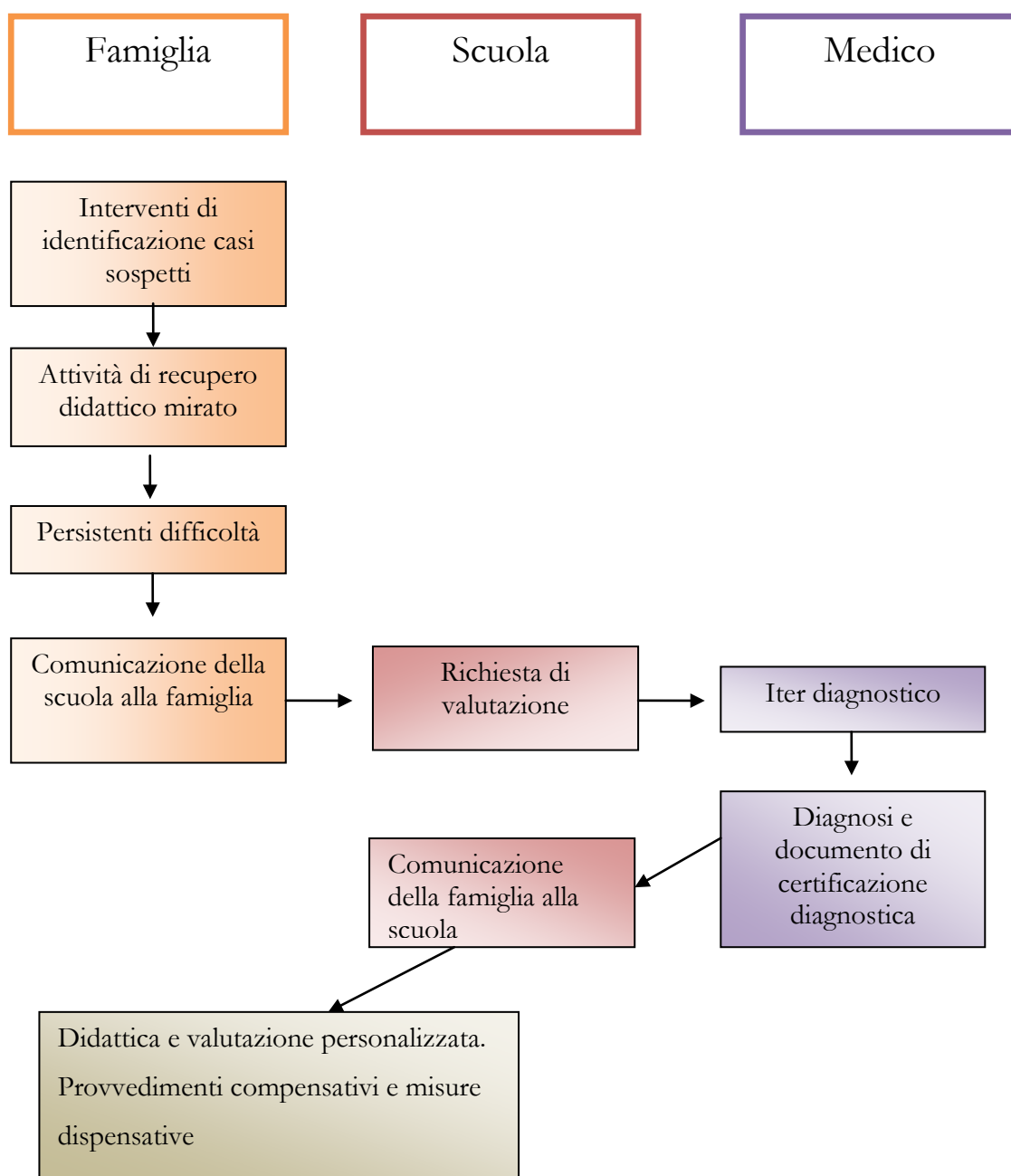
- informano eventuali supplenti in servizio nelle classi con alunni con DSA.

Per garantire successo scolastico anche agli alunni con disturbo specifico, è indispensabile una diagnosi precoce che si può richiedere quando le difficoltà di apprendimento persistono, nonostante interventi di recupero individualizzato e attività didattiche mirate.

11.1. Chi fa che cosa

Con l'intento di semplificare e di riassumere le varie fasi, previste dalla Legge, che vedono coinvolte la scuola, le famiglie e i servizi, si fornisce uno schema di sintesi.

Diagramma schematico dei passi previsti dalla legge 170/2010 per la gestione dei DSA

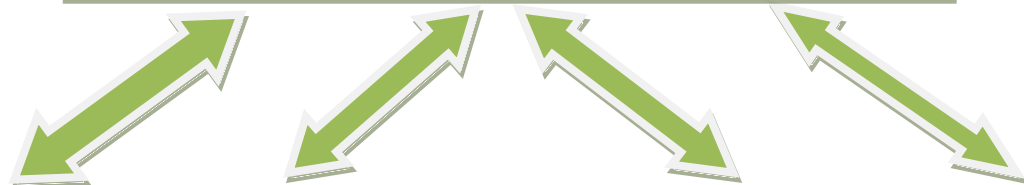


Area 3

"Intercultura e Recupero"

Normativa di riferimento:

- Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri (C.M. 24 1/3/2006)
- Osservatorio per l'integrazione alunni stranieri ed educazione interculturale (D.M. 6/12/2006)
- (D.M. ottobre 2007)
- La via italiana per la scuola interculturale e l'integrazioni degli alunni stranieri.



Alunni	Genitori	Territorio	Docenti
Approvazione ed attuazione del protocollo di accoglienza. Programmazione e coordinamento di interventi di Italiano L2 e recupero nelle discipline curriculari. Promozione di progetti ed attività che valorizzino le lingue e le culture di origine e che abbiano come finalità la creazione di un pensiero "transculturale". Creazione ed aggiornamento della biblioteca interculturale.	Colloqui e supporto psicologico ad alunni e genitori migranti. Organizzazione di 'focus group' con i genitori al fine di promuoverne la conoscenza reciproca, migliorare le dinamiche tra genitori e figli. Promuovere attività che ne favoriscano la partecipazione alla vita dell'istituto e ne facilitino l'integrazione. Organizzazione di convegni, seminari che concorrano a promuovere la conoscenza delle culture presenti sul territorio.	Curare i rapporti con CTP e associazioni varie. Curare i rapporti con il Comune e le Istituzioni del Territorio. Curare i rapporti con le Istituzioni Scolastiche presenti sul Territorio e promuovere scambi con Istituzioni scolastiche presenti sul territorio regionale, nazionale e transnazionale.	Formulare proposte di formazione e fornire, nei limiti delle competenze in possesso, consulenza didattica. Raccolta e coordinamento di proposte di attività interculturali. Raccolta e archiviazione di esperienze e percorsi didattici interculturali di particolare rilevanza. Creazione di una commissione per la elaborazione di indicatori specifici relativi all'Italiano L2 da inserire nella scheda di valutazione.
61			

12. Integrazione alunni migranti

La consistente presenza di alunni extracomunitari nell'Istituto Comprensivo, (più di 150 alunni divisi fra i tre ordini di scuole), rendono il problema dell'alfabetizzazione e dell'integrazione una necessità urgente e di primaria importanza .

L'Area 3, Integrazione e recupero, si occupa anche di accoglienza e integrazione degli alunni migranti; in particolare la Funzione Strumentale preposta, valutando le varie situazioni, e avvalendosi della collaborazione di insegnanti della scuola primaria, dell'infanzia e della secondaria di primo grado, si occuperà dell'inserimento degli alunni migranti nelle classi osservando le indicazioni contenute nel protocollo di accoglienza approvato dal Collegio dei Docenti.

Durante l'anno scolastico in corso una commissione di insegnanti curerà la procedura relativa all'accoglienza ed all'inserimento degli studenti con cittadinanza non italiana che si iscriveranno dopo l'inizio delle attività scolastiche, tenendo conto delle esigenze dell'alunno anche attraverso una valutazione iniziale delle conoscenze e dei pre-requisiti linguistici.

Tale area, inoltre, si adopera a favore dell'integrazione, rilevando i bisogni, elaborando percorsi didattici per l'italiano come L2, e organizzando corsi intensivi di italiano per gli alunni migranti e corsi di approfondimento per gli alunni della scuola media che abbiano necessità.

L'Istituto Comprensivo Monte Pollino, inoltre, per agevolare la conoscenza delle diverse culture, evitando incomprensioni ed intolleranze ed affinché il processo di integrazione sia reale e non frutto di pura assimilazione di culture, promuove progetti di intercultura anche avvalendosi dei finanziamenti destinati dal MIUR per le aree a forte flusso migratorio. Merita inoltre una particolare menzione la Biblioteca Interculturale d'Istituto che potrebbe diventare negli anni un importante punto di riferimento per tutti i migranti che vivono a Monterotondo.

Lo schema contenuto nella pagina successiva mostra gli ambiti di intervento e gli obiettivi che l'Area 3 si propone di perseguire a partire dal corrente anno scolastico.

13. Integrazione alunni diversamente abili

L'art. 34 della Costituzione sancisce che "la scuola è aperta a tutti".

La democrazia non è determinata dalla forza della maggioranza, ma dal rispetto delle minoranze.

Il sistema scolastico deve occuparsi della promozione e dello sviluppo degli svantaggiati tanto quanto se ne occupa per i normodotati e compito della scuola è assumersi il compito di veicolare valori solidaristici e favorire l'alterità e l'altruismo, dando la possibilità a tutti gli allievi "uguali" e "diversi" di crescere meglio in classi che li accolgano e li integrino per ottenere un'integrazione di qualità tendente all'inclusione: ad una forma di convivenza che sia "Speciale normalità". Soprattutto vanno considerati i Bisogni Educativi Speciali dei disabili.

Agli allievi va garantita una flessibilità organizzativa che consenta loro di accedere ad ogni possibile opportunità formativa attraverso supporti adeguati.

Solo così si potrà prestare attenzione ai nuovi bisogni educativi di tutti e di ciascuno.

Gli allievi devono trovare nell'adulto un punto di riferimento. I percorsi di gruppo si avvarranno di strategie mirate alla condivisione ed al riconoscimento della diversità come risorsa, per aumentare il potenziale di apprendimento, comunicazione e comprensione.

Le finalità educative:

- Promozione di una cultura dell'integrazione attraverso la sensibilizzazione di tutte le forze presenti sul territorio.
- Realizzazione dell'integrazione di tutti gli alunni disabili.
- Rispetto di ogni singolo individuo che, a pieno titolo, possiede proprie peculiarità che lo differenziano dagli altri rendendolo unico ed originale, riconoscendogli il diritto di vivere relazioni piene e soddisfacenti.
- Assegnazione alle classi di insegnanti specializzati che, in collaborazione con gli insegnanti titolari, favoriscano il conseguimento degli obiettivi che la scuola deve garantirgli.
- Creare condizioni di uguaglianza per superare lo svantaggio culturale di alunni con situazioni familiari deprivate, con scarsa scolarizzazione pregressa e di provenienza culturale diversa.

Il nostro Istituto, inserito da anni nella rete territoriale di riferimento dei servizi pubblici e privati, si avvale delle seguenti associazioni e cooperative sociali:

- La "Lanterna di Diogene" che oltre ad offrire all'interno della scuola educatori ed A.E.C. opera attraverso uno "Sportello ascolto" rivolto ai genitori degli alunni diversamente abili. Inoltre attiva un laboratorio di musicoterapia in alcune sezioni della scuola dell'infanzia.
- La cooperativa FOLIAS che mette a disposizione uno "sportello ascolto" per tutte le componenti della scuola; attiva laboratori per la scuola primaria e secondaria di primo grado; inoltre accoglie gli alunni nella ludoteca pomeridiana "Piccole canaglie" sul territorio di Monterotondo Scalo.
- L'ISKRA con assistenza domiciliare per alunni e famiglie in difficoltà.

La nostra scuola presta particolare attenzione alle problematiche che emergono durante il percorso scolastico, nonché alle diversità degli alunni, fin dalla scuola dell'infanzia.

L'aiuto primario viene dato dai centri delegati al servizio di valutazione e riabilitazione delle disabilità con in testa il T.S.M.R.E.E. e poi, a seguire, gli altri operatori esperti nel settore.

Una grossa energia si è creata nel corso degli anni con i servizi sociali e le politiche educative del Comune di Monterotondo.

Le osservazioni analitiche nella scuola dell'infanzia ed i test di ingresso negli altri due ordini di scuola rilevano difficoltà soprattutto nell'area linguistico-espressiva, relazionale e limitata capacità di concentrazione e memorizzazione. La scuola da parte sua offre laboratori, attività musicali, attività teatrali, attività di avvicinamento al cavallo, corsi di nuoto con gruppi integrati nonché corsi di recupero nella scuola primaria e secondaria di primo grado.

Nelle classi dove sono presenti gli alunni diversamente abili c'è sempre un insegnante di sostegno e, a seconda delle necessità, un educatore o un A.E.C. L'Istituto è sempre disponibile ad accogliere richieste e proposte da parte delle famiglie per integrare al meglio gli alunni in difficoltà, nonché per creare una valida collaborazione necessaria al buon funzionamento della scuola quale fonte massima di espressione didattico-educativa.

14. Interventi e servizi per gli studenti

Attività	Obiettivi	Tempi	Insegnanti
Servizio di pre-scuola per alunni della scuola dell'infanzia e della scuola primaria	Accogliere i bambini realizzando un insieme di attività volte ad intrattenerli piacevolmente nell'attesa dell'inizio delle lezioni.	Orario antecedente all'inizio delle lezioni	Operatori della "Lanterna di Diogene"
Corso di Lingua Cultura e Civiltà Romena per alunni della sc. Primaria e della sc. Secondaria. Presso la scuola Secondaria.	Garantire agli alunni romeni che vivono in Italia, le condizioni necessarie per il mantenimento dell'identità culturale e facilitare il loro reinserimento nel sistema di istruzione romena, nel caso del loro ritorno in Romania;	Venerdì 14.10/16.10 (per classi di tempo normale)	Prof.ssa Angela Nicoara MECTS
	il recupero dell'identità culturale romena e la promozione nel contesto di un Europa multiculturale e multi linguistica.	Venerdì 16.15/18.15 (per classi di tempo normale)	
Sportello psico-pedagogico per alunni della scuola d'infanzia e secondaria Presso la scuola secondaria	Offrire ad alunni, insegnanti e genitori uno spazio di ascolto e accoglienza. Supporto alla genitorialità.	Martedì dalle ore 11.00 alle ore 14.00	Coop. "Folias" D.ssa Ranalli
	Coordinamento interventi con operatori socio-sanitari. Osservazione su alunni con difficoltà di apprendimento o di comportamento	Giovedì dalle ore 12.00 alle ore 15.00	

Attività	Obiettivi	Tempi	Insegnanti
Recupero italiano L2 Scuola primaria	Promuovere l'acquisizione di una competenza di base nell'italiano scritto e parlato, nelle forme ricettive e produttive .	Ottobre 2012/ Maggio 2013	Insegnanti di classe
	Favorire il successo scolastico e l'inserimento culturale e sociale degli alunni stranieri.	Ottobre 2012/ Maggio 2013	
Prima alfabetizzazione	Promuovere l'acquisizione di una competenza di base nell'italiano scritto e parlato, nelle forme ricettive e produttive . Favorire il successo scolastico e l'inserimento culturale e sociale degli alunni stranieri.	Ottobre 2012/ Maggio 2013	Insegnanti di classe
Progetto di istruzione domiciliare	Garantire il diritto allo studio del bambino impossibilitato alla frequenza scolastica per gravi motivi di salute, favorire la continuità con la sua esperienza scolastica, limitare il disagio dovuto alla forzata permanenza in ospedale con proposte educative mirate. soddisfare il bisogno di apprendere, conoscere e comunicare.	Brevi periodi di tempo durante l'anno scolastico	Insegnanti che danno la propria disponibilità
Recupero curriculare nella scuola primaria	Realizzare interventi di recupero e consolidamento nelle varie attività curriculari	Ottobre 2012/ Maggio 2013	Aluffi, Busetti, De Rosa Salustri, Rinaldi, Sbergamo, Stefano, Evangelisti

Attività	Obiettivi	Tempi	Insegnanti
			Memmo Serpietri, Tangianu Caldarelli
Recupero Lingua italiana Scuola secondaria I° grado	Saper utilizzare le conoscenze ortografiche acquisite. Saper riconoscere le principali caratteristiche morfologiche delle categorie grammaticali Saper comprendere globalmente i contenuti, il genere e lo scopo di un testo. Saper produrre testi scritti adeguati allo scopo e al destinatario Sapersi esprimere ad alta voce in modo chiaro ed efficace in differenti situazioni comunicative. Saper ideare e svolgere oralmente discorsi, utilizzando dati ed argomenti prestabiliti	Ottobre 2012 Aprile 2013	Insegnanti di classe
Recupero italiano L2 Scuola secondaria I° grado	Promuovere l'acquisizione di una competenza di base nell'italiano scritto e parlato, nelle forme ricettive e produttive . Favorire il successo scolastico e l'inserimento culturale e sociale degli alunni stranieri.	Ottobre 2012 Maggio 2013	
Recupero Lingua Spagnola	Leggere con corretta dizione e comprendere il significato globale di testi e conversazioni Comunicare in lingua, utilizzando nel modo più corretto funzioni e strutture grammaticali	Febbraio 2012/ Aprile 2013	
Recupero di lingua inglese	Leggere con corretta dizione e comprendere il significato globale di testi e conversazioni	Novembre 2012 Aprile 2013	

Attività'	Obiettivi	Tempi	Insegnanti
	Comunicare in lingua, utilizzando nel modo più corretto funzioni e strutture grammaticali		
Recupero di lingua francese	Leggere con corretta dizione e comprendere il significato globale di testi e conversazioni Comunicare in lingua, utilizzando nel modo più corretto funzioni e strutture grammaticali	Novembre 2012 Aprile 2013	
Recupero di matematica	Recuperare e consolidare contenuti e concetti fondamentali dell'aritmetica, dell'algebra e della geometria.	Novembre 2012/ Aprile 2013	Antinori
Biblioteche interculturali	Favorire l'inserimento educativo e scolastico degli alunni stranieri o figli di immigrati. Promuovere attività rivolte a garantire le pari opportunità formative e il successo scolastico degli allievi stranieri. Promuovere il lavoro di rete delle istituzioni e delle associazioni per la realizzazione di iniziative volte all'accoglienza e all'inserimento degli allievi stranieri. Valorizzare i Paesi, le culture, le lingue d'origine degli alunni stranieri e di tutti i migranti presenti sul territorio.		Sc. Primaria Campanari:

15. Ampliamento dell'offerta formativa

Per l'ampliamento dell'Offerta Formativa, l'Istituto programma attività e laboratori per ordine di scuola e in continuità che si svolgeranno in orario scolastico ed extra scolastico e coinvolgeranno sia alunni di classi parallele, che alunni provenienti da classi diverse, per consentire a ciascuno di arricchire il proprio patrimonio culturale, individuare e potenziare interessi e attitudini, rafforzare la propria autostima attraverso situazioni stimolanti e gratificanti.

Per la Scuola dell'Infanzia e per la Primaria si prevedono, inoltre, progetti inerenti l'ambito musicale, teatrale e linguistico, in collaborazione con esperti esterni. I progetti in questione verranno inseriti nel POF previa approvazione, conseguente al Bando di Gara (Prot. N. 3204/B12 del 20/07/2012).

15.1. Tabella di sintesi progetti per l'arricchimento dell'offerta formativa

Nome del progetto e del progettista	Destinatari	Finalita'
AREA LINGUISTICA		
Corso di approfondimento Lingue Comunitarie Ref. Prof. Salmena	Alunni della scuola Secondaria e Primaria	Potenziare le abilità scritte e orali delle Lingue Comunitarie. Conseguire le certificazioni Delf, Dele, Trinity, Cambridge.
CineforumMedia Ins. Grossi	Alunni sc. Secondaria	Analizzare e comprendere un linguaggio filmico; analizzare i diversi linguaggi coesistenti; argomentare le diverse tematiche
Libri in gioco (Progetto Lettura) Ins. Zucchetto	Alunni sc. Infanzia, sc. Primaria e sc. Secondaria	Promuovere il gusto per la lettura
Biblioteca "Cardinal Piazza" Ins. Grossi	Alunni scuola secondaria di I grado	
Biblioteca "Campanari" Ins. Cretis	Alunni e genitori della sc. Infanzia e della sc. Primaria	Rendere fruibile ed accattivante uno spazio pensato per la lettura
Biblioteca Raggio di Sole Ins. Serpietri	Alunni sc. Infanzia e sc. Primaria	Promuovere il piacere della lettura; interpretare messaggi e informazioni
Laboratorio " Imparare ad Imparare" Il metodo della ricerca Ins. Grossi	Alunni e genitori sc. Secondaria	Promuovere il piacere della lettura; interpretare messaggi e informazioni; acquisire un metodo di studio efficace.

Nome del progetto e del progettista	Destinatari	Finalita'
Fuori classe – Giornalino scolastico Ins. Santoro	Alunni sc. Primaria, classe III D sc. Secondaria e tutti gli alunni che volessero contribuire con i loro articoli	Conoscere la struttura di un quotidiano e saper leggere le notizie in modo critico; saper scrivere un articolo; pubblicare un giornale d'Istituto
Laboratorio teatrale Insegnanti esterni coadiuvati dagli insegnanti di classe.	Scuola dell'Infanzia	Stimolare gli alunni attraverso la sperimentazione, la simulazione di personaggi, la simbolizzazione di esperienze personali, a riconoscere le proprie emozioni, e a comunicare la propria identità, permettendo così anche all'adulto che lo osserva, di valutare e promuovere interventi educativi miranti alla socializzazione, all'integrazione nel gruppo, allo sviluppo del senso dell'iniziativa personale, al superamento di ruoli gregari.
AREA SCIENTIFICA-TECNOLOGICA-INFORMATICA-SPORTIVA		
Sapere i sapori (Comunicazione ed educazione alimentare) Ins. Pellegrinelli	Alunni sc. Infanzia e sc. Primaria	Acquisire stili alimentari più corretti. Conoscere la filiera di alcuni prodotti agro-alimentari
Ecdl Med 2010 Ins. Tangianu	Alunni sc. Secondaria classi terse n. 12	Preparare e sostenere gli esami per la Patente Europea per il computer
Giochi matematici (Olimpiadi della matematica dell'università "Bocconi", Rally matematico transalpino, Giochi matematici del mediterraneo, ...) Ins. Antinori	Alunni scuola primaria e scuola secondaria di primo grado	Avvicinare i ragazzi a problematiche matematiche in modo divertente. Sviluppare nuove strategie di risoluzione dei problemi. Sviluppare la capacità di lavorare in gruppo.

Nome del progetto e del progettista	Destinatari	Finalita'
Sport Insieme Docenti di Ed. Motoria Prof. Mosca	Alunni della Sc. Secondaria	Favorire e sviluppare la formazione globale e lo sviluppo generale della personalità degli allievi, attraverso gioco-sport, attività pre - sportiva, attività sportiva stimolando a crescere nel rispetto dei ruoli e nell'accettazione delle regole. Promuovere e sviluppare nei giovani processi di socializzazione, integrazione, valutazione ed autovalutazione.
AREA MUSICALE		
Musica è Recitando, cantando, ballando Ins. Memmo	Alunni sc. Primaria e Infanzia "L. Campanari" "Raggio di sole"	Acquisire, attraverso una didattica specifica, competenze musicali, collegandole alle altre discipline.
Incontriamoci in musica Prof. De Francesco	Alunni Sc. Secondaria	Laboratorio di strumento musicale e musica d'insieme
Laboratorio di Propedeutica musicale e strumentale Ins. Berlinzani	Alunni classe Quinta sc. Primaria	Iniziare il bambino alla comprensione del fenomeno sonoro prodotto dai quattro strumenti insegnati alla Secondaria
Laboratorio di strumento musicale e musica d'insieme per ex alunni Prof. De Francesco	Ex alunni della sc. secondaria	Favorire la continuità nello studio dello strumento per gli alunni che hanno frequentato la sezione musicale.
Laboratorio di Canto corale Ins. Berlinzani	Alunni classe Quinta sc. Primaria e alunni sc. Secondaria	Educare all'uso della voce; creare un gruppo corale
AREA AMBIENTALE		

Nome del progetto e del progettista	Destinatari	Finalita'
Tutti a raccolta intorno al mondo Ins. Ippoliti	Alunni sc. Infanzia e sc. Primaria	Creare una coscienza ambientale ed educare allo sviluppo sostenibile
Potenziamento: Manipolazione e Creatività Ins. Zucchetto	Alunni sc. Primaria "L. Campanari"	Rafforzare la propria identità; migliorare le capacità relazionali; acquisire capacità manipolative, logiche linguistiche; sviluppare la creatività operando concretamente
AREA DELLA CITTADINANZA		
Scuola infanzia e territorio Ins. Lombardi	Alunni sc. Infanzia	Rafforzare la propria identità; migliorare le capacità relazionali; acquisire capacità manipolativa e linguistica; sviluppare la creatività
Festa del Sole Ins. Ferrante	Alunni sc. Infanzia e sc. Primaria "Raggio di Sole"	Vivere ed usare gli ambienti della scuola con alunni e famiglie favorendo l'interazione col territorio attraverso anche scambi interculturali. Partecipare ad attività ludiche teatrali e conviviali.
Festa del Sole Ins. Stefano	Alunni sc. Infanzia e sc. Primaria "Loredana Campanari"	Vivere ed usare gli ambienti della scuola con alunni e famiglie favorendo l'interazione col territorio attraverso anche scambi interculturali. Partecipare ad attività ludiche, teatrali e conviviali.
Progetto Magellano Ins. Antinori	Alunni classi Terza sc. Secondaria	Orientarsi nella scelta della scuola superiore più corrispondente alle proprie capacità
AREA DEL RECUPERO		
Recupero e potenziamento Ins. Aluffi	Classi terze, quarte, quinte della scuola primaria.	Favorire l'integrazione socio-affettiva-culturale; colmare svantaggi, recuperare carenze cognitive di abilità linguistico-

Nome del progetto e del progettista	Destinatari	Finalita'
	Tutte le classi della sc. Secondaria	espressive, logiche
AREA ARTISTICA		
Storie dal mondo Ins. Santoro	Alunni sc.Secondaria	Rafforzare il senso di responsabilità individuale e collettivo; imparare un nuovo modo per esprimersi; aumentare la socializzazione
Laboratorio teatrale Ins. Belardinelli	Alunni sc. Secondaria	Rileggere un testo letterario in chiave musicale
AREA INTERCULTURA		
"Incontri"... percorsi di un dialogo interreligioso Ins. Tagliaferri	Alunni sc. Secondaria	Favorire il dialogo tra religioni e culture diverse
Progetto " Forte Processo Immigratorio"	Alunni Sc. Infanzia, Primaria e Secondaria	Favorire l'accoglienza e l'integrazione dei minori stranieri nella scuola e nel tessuto sociale tramite servizi e percorsi di aggregazione, socializzazione, rinforzo e sostegno linguistico e scolastico, educazione all'intercultura;

16. Progetti effettuati con il supporto di enti esterni

16.1. Progetto "A scuola di rifiuti"

Ordine di scuola	Scuola primaria (classi terza, quarta, quinta) e scuola secondaria Ref. Ins. Ippoliti
Enti esterni	Ass.ne Focus, Ass.ne Fare Verde Lazio, Ass.ne Humus Sapiens, Ass. ne Non Bruciamoci il Futuro, ComVideo s.r.l.
Obiettivi e/o finalità	Avviare un percorso didattico di conoscenza ed insieme di concreta sperimentazione che sono alla base delle "buone pratiche" per la gestione dei rifiuti urbani secondo le più recenti disposizioni ed orientamenti in sede Europea e nazionale, ed in concreta applicazione in fase didattica del T.U. ambiente legge 152/2006.
Attività	Si prevedono cinque tipologie di laboratori didattici su aspetti interconnessi (ed. alimentare, ed. alla raccolta differenziata, riduzione degli imballaggi, riuso, ...)
Costi	Il progetto non prevede oneri aggiuntivi a carico della scuola.

16.2. Progetto "Passa all'energia pulita"

Ordine di scuola	Scuola Primaria e Secondaria. Ref. Ins. Stefano
Enti esterni	Comune di Monterotondo, Ministero dell'Ambiente, Coop. Soc. Folias.
Finalità	Educare alla sostenibilità e al miglioramento della qualità della vita dei propri cittadini.
Costi	Il Progetto non prevede oneri aggiuntivi a carico della scuola.

16.3. Progetto "Escursioni con il CAI"

Ordine di scuola	Scuola Primaria e Secondaria. Ref. Prof. Santoro
Enti esterni	CAI
Finalità	sociale: vita comunitaria sportivo: esercitazioni ludomotorie culturale: storia, geografia, ambiente formativo: osservazione, autocontrollo, indipendenza, intraprendenza.
Costi	Il Progetto non prevede oneri aggiuntivi a carico della scuola.

16.4. Progetto "Piedibus"

Ordine di scuola	Scuola Primaria Ref. Ins. Stefano
Enti esterni	Comune di Monterotondo.
Finalità	Percorsi sicuri per andare a scuola a piedi.
Costi	Il Progetto non prevede oneri aggiuntivi a carico della scuola.

16.5. Progetto "Angelo Frammartino"

Ordine di scuola	Scuola Primaria e Secondaria Ref. Ins. Sbergamo
Enti esterni	Comune di Monterotondo, Fondazione "Angelo Frammartino".
Finalità	Educare alla pace.
Costi	Il Progetto non prevede oneri aggiuntivi a carico della scuola.

16.6. Progetto "MIO, TUO, SUO = NOSTRO"

Ordine di scuola	Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria. Ref. Ins. Grossi
-------------------------	---

Insegnanti	Tutti i docenti che intendono partecipare, in collaborazione con l'Associazione Culturale "Contrappunto" di Monterotondo
Finalità	Stimolare la conoscenza delle strutture e delle risorse sociali del territorio allo scopo di: Promuovere il senso di appartenenza alla comunità e sviluppare il senso civico. Promuovere forme di socialità attraverso processi partecipativi. Riflettere sull'importanza di sviluppare comportamenti improntati alla responsabilità personale e alla prosocialità. Sollecitare proposte degli alunni atte ad ottimizzare risorse, spazi e forme di partecipazione sociale. Convegno di chiusura e premiazione dei vincitori del concorso letterario.
Attività	Le aree di intervento entro le quali le scuole potranno lavorare sono: - La storia locale affrontata dal punto di vista geografico, storico e culturale - La conoscenza delle istituzioni esistenti sul territorio - Formulazione di regole, decaloghi, progetti e programmi proposti dagli alunni per la costruzione di modelli positivi di cittadinanza - Studio del linguaggio come appartenenza affettiva L'associazione fornirà il suo contributo attraverso: - Il convegno di apertura che si terrà entro il mese di novembre, primi di dicembre - Interventi di esperti nelle classi che lo richiederanno - Incontri con rappresentanti delle Istituzioni locali - Il concorso letterario.

16.7. Progetto "Nontiscordardime' "

Ordine di scuola	Scuola Infanzia e Primaria. Ref. Ins. Stefano
Enti esterni	Legambiente Lazio
Finalità	E' un'occasione educativa che vede impegnati nel corso di un fine

	settimana a primavera migliaia di studenti, insegnanti e genitori per ripulire le scuole, raccogliere rifiuti, ridipingere le pareti, sistemare o costruire aiuole e giardini, nonché realizzare piccoli interventi di manutenzione. La campagna è patrocinata dal Ministero della Pubblica Istruzione, con il contributo dell'Unione delle Province d'Italia e dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani. Nontiscordardimé è diventato un appuntamento importante non solo per la riqualificazione degli istituti, ma anche per riportare l'attenzione sulle problematiche che la scuola vive ogni giorno.
Costi	Il Progetto non prevede oneri aggiuntivi a carico della scuola.

16.8. Progetto “Frutta nelle scuole”

Ordine di scuola	Scuola Primaria Ref. Ins. Salustri
Enti esterni	Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali
Finalità	Incentivare il consumo di frutta e verdura tra i bambini compresi tra i sei e gli undici anni di età; realizzare un più stretto rapporto tra il “produttore-fornitore” e il consumatore, indirizzando i criteri di scelta e le singole azioni affinché si affermi una conoscenza e una consapevolezza nuova tra “chi produce” e “chi consuma”.
Costi	Il Progetto è finanziato dalla Comunità Europea e dal Ministero alle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali.

16.9. Progetto “Unplugged: prevenzione delle dipendenze”

Ordine di scuola	Scuola Secondaria. Ref. Prof. Di Siena
Enti esterni	Dipartimento di Prevenzione ASL RM G
Finalità	Rafforzare le capacità personali nell'affrontare le situazioni che vedono coinvolti gli adolescenti nella scelta di adottare sani stili di vita; educare alla “normativa”, per correggere false convinzioni sulla diffusione e sull'accettazione dell'uso delle sostanze stupefacenti
Costi	Il Progetto non prevede oneri aggiuntivi a carico della scuola.

16.10. Progetti “ Il volley a scuola” e “ L’atletica a scuola”

Ordine di scuola	Scuola primaria classi IV e V “ L. Campanari”. Ref..Ins. Memmo
Enti esterni	ASD Pallavolo Monterotondo
Finalità	Garantire e sviluppare la socializzazione degli studenti, che prenderanno parte alle attività sportive, tramite forme di aggregazione nuove e soprattutto diverse rispetto a quelle normalmente svolte durante l’attività didattica. Valorizzare le attività motorieattraverso la pallavolo.
Costi	Il Progetto non prevede oneri aggiuntivi a carico della scuola.

Ordine di scuola	Scuola primaria “ Raggio di sole” classi III-IV-V .Ref..Ins. Tangianu
Enti esterni	ASD Atletica Oro
Finalità	Garantire e sviluppare la socializzazione degli studenti, che prenderanno parte alle attività sportive, tramite forme di aggregazione nuove e soprattutto diverse rispetto a quelle normalmente svolte durante l’attività didattica. Favorire un affinamento delle attività tecnico-motorie e tecnico-tattiche delle discipline riguardanti le specialità dell'atletica leggeraValorizzare le attività motorieattraverso la pallavolo.
Costi	Il Progetto non prevede oneri aggiuntivi a carico della scuola.

16.11 Progetto “ Un amico al di là del mare”

Ordine di scuola	Scuola primaria e infanzia .Ins. Aluffi
Enti esterni	Associazione onlus “ Limone nel verde”
Finalità	Sviluppare la consapevolezza che l’impegno sociale e la cooperazione sono principio e pratiche indispensabili per promuovere la solidarietà attiva.
Costi	Il Progetto prevede due modalità di partecipazione: l’adozione di un microprogetto attraverso la raccolta di fondi e/o il gemellaggio con le

	classi delle scuole dei campi profughi saharawi.
--	--

Oltre ai progetti sopra menzionati il Collegio fa salva la possibilità di aderire ad iniziative proposte in corso d'anno da Enti, Associazioni, Istituzioni, previa approvazione dei Consigli di Classe, di interclasse e di intersezione.

17. Viaggi e visite di istruzione

Referenti Prof. Santoro - Ins. Stefano

Le visite guidate e i viaggi d'istruzione, ivi compresi quelli connessi con attività culturali, presuppongono, in considerazione delle motivazioni culturali e didattiche che ne costituiscono il fondamento, una precisa ed adeguata progettazione predisposta fin dall'inizio dell'anno scolastico e si configurano come esperienze di apprendimento e di crescita della personalità.

(1) Finalità

Lo scopo delle visite guidate e dei viaggi d'istruzione è quello di favorire una più approfondita ed articolata conoscenza della realtà che ci circonda; deve essere raccordata alle attività didattiche e a particolari argomenti di studio.

È necessario predisporre materiale didattico articolato che consenta un'adeguata preparazione preliminare del viaggio, fornire informazioni durante la visita e stimolare successivamente la rielaborazione delle esperienze vissute.

Il contatto con l'ambiente consente di acquisire una più ampia maturità, un'educazione civile che stimola ad una considerazione più profonda dei valori della vita nei suoi aspetti culturali, naturali e storici

Nella realizzazione di tali viaggi va considerato, infatti, ciò che il territorio offre per:

lo sviluppo delle capacità di analisi e di rielaborazione critica degli studenti;

l'organizzazione dei contenuti di apprendimento e approfondimento dei contenuti disciplinari;

la risposta al crescente bisogno di integrazione tra esperienza interna ed esperienza esterna alla scuola.

(2) Destinatari

Alunni delle scuole dell'infanzia, delle scuole primarie e della scuola secondaria di primo grado.

(3) Tipologia dei viaggi

I viaggi si differenziano in :

visite guidate: si effettuano nell'arco dell'orario scolastico presso mostre, complessi aziendali, località di interesse storico- artistico e/o ambientale, previa autorizzazione del Dirigente Scolastico.

viaggi d'istruzione: si effettuano in uno o più giorni; in località italiane per approfondire ed ampliare le conoscenze in campo storico- artistico, ambientale o per iniziative di gemellaggio.

Nell'organizzare i viaggi si deve tener conto delle esigenze collegate all'età degli alunni. È auspicabile che ad ogni viaggio partecipino alunni compresi nella medesima fascia di età (classi parallele).

Le visite ed i viaggi si possono effettuare in qualunque momento dell'anno scolastico ad eccezione dell'ultimo mese di lezione, salvo deroghe adeguatamente motivate.

(4) Procedure formali

Per l'organizzazione delle visite guidate e dei viaggi d'istruzione è necessario attenersi alle norme stabilite dalla C.M. 291 del 14.10.92 .

Entro il mese di novembre il Collegio Docenti approva il piano generale delle uscite. Successivamente dovranno essere presentati ed approvati dai vari Consigli di classe con la presenza dei genitori.

I viaggi di istruzione dovranno essere approvati dal Consiglio di Istituto non appena definiti i dettagli tecnici e comunque in tempo utile per espletare tutte le procedure preliminari al viaggio stesso. Gli insegnanti delle classi partecipanti dovranno aver cura di raccogliere le autorizzazioni sottoscritte dai genitori e verificare che ogni alunno sia in possesso della tessera sanitaria.

Le quote di partecipazione saranno versate dai genitori direttamente sul c/c postale intestato alla scuola almeno due settimane prima della data prevista per la partenza dietro presentazione della ricevuta del versamento effettuato.

Rispettando,orientativamente, i seguenti criteri:

Ordine e grado	Visita d'istruzione
Scuola dell'infanzia Scuola primaria (classi prime) (Visite di 1 giorno)	Il quartiere, il centro storico, la fattoria, il cinema. Il Bosco di Gattaceca. Comuni limitrofi. Monterotondo e Comuni limitrofi
Scuola primaria (classi II e III) (Visite di 1 giorno)	Il museo, la biblioteca e il cinema, la fattoria Il bosco di Gattaceca, riserva Nomentum, riserva Tevere – Farfa. Siti archeologici e Musei della preistoria.
Scuola primaria (classi IV e V) (Visite di 1 giorno)	La città, il museo, la biblioteca, il centro storico, luoghi di interesse storico, artistico, naturalistico di Roma e della provincia. Le province e le regioni limitrofe. Campo scuola di massimo tre giorni.
Scuola secondaria (classi prime) (durata della visita 1 giorno)	La città, il museo, la biblioteca, il centro storico, luoghi di interesse storico, artistico, naturalistico di Roma e della provincia. La regione e le regioni limitrofe.
Scuola secondaria (classi seconde) (durata della visita 1 o 2 giorni)	Musei, Teatri, Biblioteca, Centro storico, Roma e provincia. La Regione Lazio Le Regioni limitrofe: Umbria, Toscana, Marche, Abruzzo, Campania.
Scuola secondaria (classi terze) (durata della visita 3-4 giorni)	Le regioni Italiane. Campo scuola di massimo tre o quattro giorni.

Per poter valorizzare esperienze di studio programmate, sarà possibile effettuare visite guidate e viaggi d'istruzione non solo per classe ma anche per gruppi di lavoro o di studio.

18. Formazione docenti

La formazione costituisce una leva strategica fondamentale per lo sviluppo professionale del personale e per il necessario sostegno al processo di miglioramento continuo.

La partecipazione ad attività di formazione e di aggiornamento costituisce un diritto per il personale in quanto funzionale alla piena realizzazione delle proprie professionalità, pertanto sarà favorita la partecipazione individuale alle varie iniziative promosse dall'Amministrazione o da altri Enti formativi certificati e saranno promosse da questa istituzione scolastica iniziative di formazione organizzate in rete con altre scuole o in forma autonoma, compatibilmente con le risorse economiche a disposizione.

Saranno utilizzate tutte le modalità disponibili quali la formazione in presenza, la formazione on-line, la formazione a distanza, senza trascurare l'autoformazione.

Avranno la priorità percorsi di formazione relativi alla sicurezza (D.L.81/08) ed alla privacy, per quanto concerne l'informazione dovuta agli incaricati del trattamento dei dati personali (D.Lvo 196/03).

In relazione alle proposte vagliate nell'ambito della rete "Insieme per crescere" ed alle esigenze emerse, in una prospettiva pluriennale, dovrà essere curata la formazione per:

l'utilizzo delle LIM (corso di base e corso di livello più avanzato e specifico per ordine di scuola ed aree disciplinari);

disturbi specifici di apprendimento (Legge 170/09 e DM 5669 del 12 luglio 2012)

Progettazione e verifica delle competenze, alla luce delle nuove indicazioni per il curriculum

Indicazioni più dettagliate saranno specificate nel piano di formazione del personale docente.

19. Valutazione dei processi di apprendimento e di istituto

19.1. La Valutazione interna

Agli insegnanti competono la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione, nonché la scelta dei relativi strumenti. E' indispensabile individuare che cosa vogliamo osservare e che cosa vogliamo trasformare, per poter declinare il macrosistema educativo nazionale nel mesosistema della singola istituzione scolastica, a sua volta modellato sul microsistema insegnamento-apprendimento

All'inizio di ogni anno scolastico, occorre sviluppare interventi di verifica per attuare una *valutazione diagnostica* (prove d'ingresso) dei prerequisiti cognitivi e affettivo- relazionali di tutti gli allievi del gruppo considerato. Dalla interpretazione dei dati rilevati si decideranno le azioni necessarie per garantire in tutti il possesso di tali prerequisiti (primariamente cognitivi, giacché lo sviluppo delle motivazioni ha bisogno di tempi relativamente più lunghi, connettendosi assai spesso al livello di autostima del soggetto, livello che si modifica quando l'allievo comprende di essere adeguato al compito richiestogli dalla scuola).

Durante il processo di insegnamento/apprendimento saranno individuati quattro momenti di *valutazione formativa*(*valutazione bimestrale*) che consentirà l'identificazione, in itinere appunto, dell'apprendimento e delle lacune dei singoli e quindi dei punti deboli e dei punti forti degli allievi per adeguare la proposta didattica alle esigenze verificate e per allestire itinerari di recupero, sostegno potenziamento diversificati.

Un aspetto fondamentale della valutazione formativa che vogliamo sottolineare è che l'alunno non deve essere oggetto passivo del controllo e vivere la valutazione come un giudizio inappellabile dell'insegnante, bensì deve essere guidato costantemente a prendere coscienza di sé e delle proprie potenzialità così da divenire gradualmente soggetto del momento valutativo (*autovalutazione*), anche ai fini dell'auto-orientamento.

Al termine dei due quadrimestri la valutazione deve assolvere nel contempo una funzione formativa e sommativo-intermedia. Essa deve consentire ad allievi e genitori di identificare in modo univoco i punti forti e quelli deboli sia iniziali che intermedi, i segmenti curriculari e le direzioni verso o sui quali è indispensabile mobilitare sinergicamente – scuola,

famiglia, allievo – le migliori energie al fine di permettere all'alunno la piena padronanza degli obiettivi formativi progettati.

La *valutazione sommativa* assolve la funzione di bilancio consuntivo dell'attività scolastica e degli apprendimenti che essa ha promosso nell'alunno: risponde all'esigenza di accertare se gli allievi sanno utilizzare in modo aggregato conoscenze e competenze acquisite durante una parte significativa dell'itinerario didattico. E' la base per la certificazione e si avvale di diverse tipologie di prove.

Al termine del primo quadrimestre e alla conclusione dell'anno scolastico si formula la *valutazione globale*, vengono redatte le Schede di Valutazione e consegnate alle Famiglie

19.2. La valutazione degli alunni

La nuova normativa sulla valutazione è contenuta nel D.P.R 122/2009, (Regolamento recante norme per la valutazione degli alunni) e dal momento che la valutazione è l'espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche, la nostra istituzione ha rivisto il proprio documento adeguandosi alle direttive ministeriali.

In primo luogo è necessario tener presente che:

- La valutazione è formulata sulla base delle verifiche scritte, orali o pratiche e delle osservazioni sistematiche degli alunni nelle diverse attività prodotte.
- La valutazione periodica o annuale degli apprendimenti o dell'esame finale è effettuata mediante l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi, tranne che per l'insegnamento della religione cattolica, per la quale continuerà ad essere espressa con giudizio sintetico.
- La valutazione periodica e finale è affidata al consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato e può essere decisa a maggioranza.
- Il collegio dei docenti è chiamato a stabilire i criteri generali cui devono attenersi i consigli di classe, volti a rendere omogenei gli standard nella scuola.

Per essere ammessi alla classe successiva gli studenti non devono aver ottenuto voti inferiori a sei decimi in ciascuna disciplina. Il consiglio di classe può promuovere l'alunno anche in assenza di carenze, in questo caso la scuola provvede ad inserire una specifica nota al riguardo nel documento individuale di valutazione.

Un voto inferiore a sei nel comportamento implica l'automatica non ammissione alla classe successiva o all'esame di stato.

Non è possibile la promozione anche nel caso in cui l'alunno sia stato assente per 1/4 dell'orario scolastico annuale: in casi eccezionali il collegio dei docenti può ammettere delle deroghe purché non sia stata pregiudicata la possibilità di verificare e valutare la preparazione dell'allievo.

I momenti di valutazione riguardano sia il comportamento che il rendimento dell'allievo e investono l'intera persona, quindi è fondamentale che siano considerati una risorsa educativa e un momento di collaborazione per la conoscenza e la formazione dell'alunno.

In questo Istituto la valutazione:

- è considerata un momento in cui l'insegnante e l'allievo si rendono conto di quanto è stato appreso, di quanto è stato compreso del perché dell'errore.
- non riguarda solo i progressi compiuti dall'alunno/a nell'apprendimento, ma anche nella maturazione rispetto al comportamento, partecipazione, responsabilità, impegno e serietà nello studio, quindi non può essere espressa unicamente calcolando la media aritmetica dei voti.
- indica per ciascun alunno/a il progresso rispetto ai livelli di partenza, evidenzia gli obiettivi raggiunti, lo aiuta a sentirsi motivato e a costruirsi un concetto positivo e realistico di sé.
- promuove le capacità cognitive, affettive e relazionali dell'alunno/a per guidarli in scelte consapevoli per il futuro.

Quindi la valutazione giunge ad avere le seguenti caratteristiche:

- trasparente e tempestiva, così da attivare un processo di autovalutazione per individuare i punti di forza e di debolezza e migliorare il rendimento;
- riferita ad una situazione specifica;
- coerente con gli obiettivi di apprendimento previsti nel POF;
- equa, pur nel rispetto della libertà di insegnamento. Criteri e modalità fanno parte integrante del Piano dell'offerta formativa.
- dinamica, perché i dati non devono essere intesi come fissi, ma suscettibili di modifica.

19.3. Scuola dell'Infanzia

Le verifiche saranno effettuate ogni trimestre (verifica livelli di partenza nel mese di novembre, quindi nel mese di gennaio e infine nel mese di giugno) e registrate su una griglia di osservazione con indicatori differenziati per età.

In tale griglia si può visualizzare la realtà di ciascun bambino, se letta orizzontalmente; la realtà di ogni campo di esperienza se letta verticalmente.

Le schede di comunicazione, in dotazione all'Istituto, per i bambini di 5 anni saranno consegnate ai docenti che accoglieranno in prima elementare gli alunni. La valutazione sommativa avrà cadenza quadrimestrale e i risultati verranno riportati sul registro di sezione.

19.4. Primo Ciclo Scuola primaria

Gli insegnanti di classe avranno cura di verificare gli apprendimenti con cadenza quadrimestrale con comunicazione scritta alle famiglie tramite una scheda predisposta dall'Istituto.

La verifica del primo quadrimestre sarà effettuata con prove oggettive elaborate dai docenti delle classi parallele.

La verifica di fine anno sarà predisposta dalle commissioni dei dipartimenti mediante la somministrazione di prove oggettive contenenti procedure di autovalutazione.

Gli insegnanti rileveranno gli apprendimenti raggiunti. In sintesi si avranno 2 momenti di valutazione quadrimestrale con consegna della scheda ministeriale.

19.5. Primo Ciclo Scuola secondaria di I grado

- 2 momenti di valutazione quadrimestrale con conseguente consegna della scheda ministeriale;
- 2 prove di Istituto per classi parallele, per aree disciplinari : area linguistico - espressiva, area tecnico-scientifica, al fine di accertare il livello comune di competenze e conoscenze culturali acquisite.

L'esame di Stato costituisce il momento conclusivo del primo ciclo, esso è disciplinato dell'articolo 11, comma 4-bis e 4 ter, del decreto legislativo 19 febbraio 2004, n.59 e successive

modificazioni. L'ammissione all'esame di Stato è disposta , previo accertamento della prescritta frequenza ai fini della validità dell'anno scolastico, nei confronti dell'alunno che ha conseguito una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline, valutate con l'attribuzione di un voto unico, secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi.

Certificazione delle competenze: dall'anno scolastico insieme al titolo di licenza finale viene consegnata all'alunno una certificazione delle competenze acquisite

Per la Scuola Primaria e per la Scuola Secondaria di I grado la valutazione dei diversi livelli (individuale e collegiale) avverrà sulla base delle osservazioni sistematiche dei processi di apprendimento e delle verifiche periodiche delle attività programmate. I dati di cui sopra saranno trascritti sul registro personale e, insieme a quelli contenuti nei registri dei Consigli di classe, contribuiranno a determinare **la valutazione formativa e sommativa, che verrà espressa su apposite schede in decimi** come previsto dalla già citata normativa..

19.5.1. Indicatori e descrittori per la valutazione degli alunni

(1) *Area comportamentale*

INDICATORI	DESCRITTORI
A. comportamento scolastico	Autocontrollo Rispetto delle regole Rispetto dell'ambiente
B. socializzazione	Rapporti con compagni, docenti, personale non docente Disponibilità alla collaborazione
C. partecipazione alle attività	Attenzione Capacità di interventi adeguati. Collaborazione con i compagni Impegno nel lavoro (scolastico ed extrascolastico)

(2) Area cognitiva

INDICATORI	DESCRITTORI
Organizzazione del lavoro	Scelta ed uso degli strumenti adeguati Ordine nel lavoro Coordinamento del lavoro Previsione e rispetto dei tempi
Comprensione dei messaggi	Capacità di ascoltare e comprendere un messaggio in lingua orale Capacità di comprendere testi scritti di vario genere Capacità di comprendere messaggi non verbali: grafici, tabelle, iconografici, musicali, gestuali Capacità di comprendere linguaggi specifici
Produzione di messaggi	Capacità di produrre messaggi in lingua orale Capacità di produrre messaggi in lingua scritta Capacità di produrre messaggi non verbali: grafici, tabelle, iconografici, musicali, gestuali Uso di linguaggi specifici
Collegamento delle conoscenze	Saper stabilire relazioni di spazio – tempo. Saper stabilire relazioni di causa – effetto. Saper classificare fatti e fenomeni. Saper quantificare fatti e fenomeni
Acquisizione dei contenuti disciplinari	Memorizzazione. Organizzazione. Rielaborazione. Sintesi

Voto	Conoscenze	Abilità	Competenze
5	Ha conoscenze insufficienti, superficiali, sommarie e frammentarie	Non riesce ad eseguire semplici compiti che risultano scorretti e superficiali	Non riesce ad organizzare ed utilizzare le sue scarse conoscenze
6	Ha conoscenze di base sufficienti	Esegue semplici compiti applicando le sue conoscenze essenziali	Organizza le sue conoscenze in modo semplice, approssimativo e poco autonomo
7	Ha conoscenze chiare ed adeguate alle richieste	Esegue compiti corretti e usa gli strumenti necessari	Coglie le relazioni tra le conoscenze nelle problematiche semplici e le utilizza in modo soddisfacente
8	Ha conoscenze chiare, complete e precise	Esegue compiti complessi e utilizza correttamente gli strumenti	Coglie e stabilisce relazioni tra le conoscenze e le utilizza in modo costruttivo
9	Ha conoscenze complete, precise e approfondite	Realizza compiti complessi con chiarezza e consapevolezza	Coglie e stabilisce relazioni tra le conoscenze e le utilizza trovando soluzioni alternative
10	Ha conoscenze complete, precise, approfondite e rielaborate	Realizza compiti complessi apportando contributi personali pertinenti e creativi	Coglie e stabilisce le relazioni tra le conoscenze in modo critico e personale e le utilizza trovando soluzioni originali in contesti nuovi

Legenda (definizioni tratte dalle Raccomandazioni del Parlamento Europeo e del Consiglio 23 Aprile 2008):

- **«conoscenze»:** risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono un insieme di fatti, principi, teorie e pratiche relative ad un settore di lavoro o di studio. Nel contesto del Quadro europeo delle qualifiche le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche;
-
- **«abilità»:** indicano le capacità di applicare conoscenze e di utilizzare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi. Nel contesto del Quadro europeo delle qualifiche le abilità sono descritte come cognitive (comprendenti l'uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) o pratiche (comprendenti l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti);
-
- **«competenze»:** comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale. Nel contesto del Quadro europeo delle qualifiche le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia.
-

In merito ai criteri relativi all'applicazione della normativa inerente alla valutazione (D.P.R.122 del 22 giugno2009), i docenti della scuola primaria concordano che la valutazione è uno strumento pedagogico-didattico che non rappresenta né il fine del lavoro del docente, né l'obiettivo dello studente, ma svolge una funzione formativa, contribuendo ad:

- orientare al miglioramento, alleggerendo la tensione per la riuscita della prova
- sviluppare ed incrementare la motivazione intrinseca
- educare all'autovalutazione
- dare all'alunno la conferma del livello raggiunto nella prova, dei suoi punti di debolezza da superare e di quelli di forza da incrementare
- riportare la valutazione dentro il processo di apprendimento
- dare all'insegnante la conferma della validità del lavoro realizzato e delle strategie attuate, o della necessità di adeguare e correggere gli interventi in fase di programmazione.

I docenti della scuola primaria stabiliscono di utilizzare la scala decimale da 5 a 10, voti che corrispondono ai seguenti criteri valutativi:

19.6. Criteri di valutazione scuola secondaria

Il collegio dei docenti della scuola secondaria di primo grado dell'Istituto Comprensivo ribadendo che la valutazione dello studente da parte del Consiglio di classe:

- è un momento delicato in cui si intrecciano elementi di diversa natura che coinvolgono conoscenze, competenze, abilità e fattori relazionali;
- possiede un importante ruolo di certificazione nei confronti dell'esterno;
- deve tener conto, oltre che dei risultati raggiunti in termini di apprendimento, anche di altre componenti che attengono alla personalità dell'alunno: impegno, serietà nello studio, progressione nell'apprendimento;
- deve essere il più possibile formativa, in modo che ognuno possa superare le proprie difficoltà;
- deve fondarsi su punti di riferimento condivisi, volti a rendere omogenei gli standard utilizzati dai singoli Consigli di Classe;
- deve facilitare l'attivazione del processo di autovalutazione degli studenti e coinvolgere in modo più consapevole i genitori stessi;
- delibera i seguenti criteri per la valutazione delle discipline e del comportamento degli alunni che, a seguito della legge n.° 169/08, viene effettuata mediante l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi e riportati in lettere sui documenti.

19.6.1. Indicatori e descrittori per la valutazione degli alunni

GIUDIZIO DI PROFITTO	VOTO
Conoscenza completa della materia, l'alunno è capace di rielaborare i contenuti, di operare collegamenti, di organizzare autonomamente le conoscenze in situazione nuove, di operare analisi e sintesi.	9-10
Conoscenza completa della materia, l'alunno è capace di rielaborare personalmente i contenuti, di operare collegamenti e di applicare contenuti e procedure.	8
Conoscenza abbastanza estesa della materia, l'alunno è capace di applicare quanto appreso a situazioni nuove anche se talvolta con qualche incertezza.	7
Conoscenza sufficientemente estesa della materia, l'alunno possiede competenze minime	6
Conoscenza incompleta e lacunosa della materia, l'alunno possiede competenze parziali.	5
Conoscenza gravemente incompleta e lacunosa degli argomenti di base, l'alunno non possiede neanche le competenze minime	4

19.6.2. Criteri di assegnazione del voto di condotta

Voto	Obiettivo	Indicatore	Descrizione
10 Responsabile e Propositivo	Acquisizione di coscienza civile	Comportamento	L'alunno è corretto nei rapporti con gli operatori scolastici Rispetta gli altri e i loro diritti, nel riconoscimento delle differenze individuali
		Uso delle strutture	Ha rispetto delle attrezzature e della pulizia della classe
		Rispetto del Regolamento	Rispetta il Patto Educativo ed il Regolamento d'Istituto. Non ha a suo carico provvedimenti disciplinari
	Partecipazione e alla vita didattica	Frequenza	Frequenta le lezioni e rispetta gli orari. Nel caso di assenza giustifica regolarmente
		Partecipazione al dialogo didattico Educativo	Dimostra massima disponibilità a collaborare con atteggiamento propositivo con i docenti nelle attività scolastiche ed extrascolastiche. Attua interventi pertinenti ed appropriati. Collabora con i compagni.
		Rispetto delle consegne	Assolve alle consegne in modo puntuale e costante. Ha sempre il materiale necessario.
9 Corretto e responsabile	Acquisizione di coscienza civile	Comportamento	L'alunno è corretto nei rapporti con tutti gli operatori scolastici
		Uso delle strutture	Ha rispetto delle attrezzature e della pulizia della classe
		Rispetto del Regolamento	Ha un comportamento rispettoso di regole e di regolamenti
	Partecipazione e alla vita didattica	Frequenza	Frequenta le lezioni, rispetta gli orari scolastici e giustifica regolarmente assenze o ritardi
		Partecipazione al dialogo didattico Educativo	Dimostra interesse per le attività didattiche
		Rispetto delle consegne	Assolve alle consegne in modo costante. E' sempre munito del materiale necessario
8 C	Acquisizione	Comportamento	Nei confronti di Docenti, compagni ed ATA ha

Voto	Obiettivo	Indicatore	Descrizione
Non sempre corretto 7 Poco corretto	di coscienza civile	mento	un comportamento sostanzialmente corretto
		Uso delle strutture	Dimostra un atteggiamento in genere attento alle attrezzature e/o all'ambiente scolastico.
		Rispetto del Regolamento	Rispetta il regolamento d'Istituto, ma talvolta riceve richiami verbali.
		Frequenza	Frequenta con regolarità le lezioni e giustifica in modo puntuale
	Partecipazione e alla vita didattica	Partecipazione al dialogo didattico Educativo	Segue con discreta partecipazioni nelle proposte didattiche e generalmente collabora alla vita scolastica
		Rispetto delle consegne	Nella maggioranza dei casi rispetta le consegne; ha solitamente il materiale necessario
		Comportamento	Nei confronti di Docenti, compagni ed ATA non ha un comportamento sempre corretto. Talvolta mantiene atteggiamenti poco rispettosi degli altri e dei loro diritti
	Acquisizione di coscienza civile	Uso delle strutture	Utilizza in modo non accurato il materiale e le strutture dell'Istituto
		Rispetto del Regolamento	Talvolta non rispetta il Regolamento d'Istituto, riceve richiami verbali ed ha a suo carico qualche richiamo scritto
		Frequenza	Si rende responsabile di qualche assenza e ritardo strategico e/o non giustifica regolarmente
	Partecipazione e alla vita didattica	Partecipazione al dialogo didattico Educativo	Segue in modo poco propositivo l'attività scolastica. Collabora raramente alla vita della classe e dell'Istituto
		Rispetto delle consegne	Talvolta non rispetta le consegne e non è munito del materiale scolastico
	Acquisizione di coscienza civile	Comportamento	Verso docenti, compagni ed ATA ha un comportamento poco corretto. Mantiene atteggiamenti poco rispettosi degli altri e dei loro diritti

Voto	Obiettivo	Indicatore	Descrizione
	didattica	Partecipazione al dialogo didattico Educativo	Non dimostra alcun interesse per le attività didattiche ed è sistematicamente fonte di disturbo durante le lezioni.
		Rispetto delle consegne	Non rispetta le consegne ed è sistematicamente privo del materiale scolastico

Criteri per l'ammissione alla classe successiva o all'esame di stato

- Il Consiglio di classe procederà alla valutazione dell'alunno solo se la sua frequenza alle lezioni ha coperto almeno tre quarti dell'orario annuale.
- Sono ammessi alla classe successiva e all'esame di stato gli alunni che hanno ottenuto un voto non inferiore a sei decimi sia in ciascuna disciplina di studio che nel comportamento.
- L'ammissione alla classe successiva è subordinata alla discussione nei singoli Consigli di Classe qualora l'alunno presenti tre materie con la valutazione corrispondente al cinque (5)
- Viene data comunicazione alle famiglie, tramite lettera, delle materie nelle quali l'alunno non ha raggiunto la sufficienza, qualora l'ammissione alla classe successiva avvenga per voto di Consiglio.

19.7. Valutazione del POF

L'impegno maggiore del nostro istituto è quello di elaborare un sistema di valutazione del piano dell'offerta formativa per migliorare la qualità e l'efficacia del lavoro e del servizio scolastico. La valutazione rappresenta un giudizio che la scuola esprime alla fine dell'anno sulla coerenza tra: contesti, scelte culturali, didattiche, organizzative, progettuali, risorse professionali e materiali, risultati raggiunti ed è sicuramente lo strumento più idoneo per controllare la produttività del servizio scolastico e individuare gli opportuni interventi migliorativi. A tal fine viene effettuato un monitoraggio in itinere e a fine anno attraverso l'elaborazione di questionari per raccogliere osservazioni e proposte relativamente i rapporti scuola-famiglia, efficacia dei vari servizi, gradimento e soddisfazione dei corsi proposti e tenuti da docenti esterni, adeguatezza degli spazi.. Sono stati inoltre fissati gli indicatori di qualità ai quali fare riferimento per la valutazione.

19.7.1. Indicatori di contesto

- Ampiezza del bacino d'utenza;
- Presenza e tipologia di servizi per i giovani;
- Presenza e tipologia di organismi associativi;
- Presenza e tipologia di servizi culturali;
- Presenza e tipologia di servizi ricreativi, tempo libero;
- Presenza e tipologia di servizi a supporto di alunni diversamente abili.

19.7.2. Indicatori di ingresso

(1) Utenti

- Numero di alunni/e iscritti/e;
- Tasso di variazione delle iscrizioni rispetto all'anno precedente;
- Presenza di alunni stranieri;
- Presenza di alunni in situazione di handicap;

- Pendolarismo degli alunni.

-

(2) Risorse strumentali

- Rapporto laboratori – aule;
- Rapporto computer – alunni;
- Livello di adeguatezza delle strutture;
- Livello di adeguatezza delle dotazioni tecnologiche.

(3) Risorse umane

- Rapporto alunni e personale ATA;
- Numero docenti dimessi / trasferiti negli ultimi 3 anni;
- Numero medio di ore di aggiornamento frequentate da ciascun docente;

(4) Risorse finanziarie

- Spesa pro capite (alunno);
- Spesa pro capite risorse aggiuntive.

(5) Risorse del territorio

- Numero e tipologie delle strutture utilizzate;
- Livello di adeguatezza delle strutture utilizzate;
- Livello di fruizione delle strutture esterne da parte degli utenti (alunni);
- Collaborazioni con soggetti esterni per attività curricolari, extracurricolari, aggiuntive e facoltative.

19.7.3. Indicatori di processo

(1) Mission

- Esistenza di obiettivi chiari e condivisi di sviluppo della scuola;
- Grado di accoglienza delle esigenze provenienti dagli utenti, dal personale della scuola, dalla comunità locale in fase di programmazione e verifica;
- Grado di chiarezza e condivisione della MISSION;
- Presenza di documenti in cui la MISSION è identificabile;
- Grado di conoscenza interna ed esterna della MISSION;
- Livello di utilizzo di indicatori relativi al contesto di riferimento.
- Processi organizzativi
 - Medie in ore dedicate alla progettazione e sua verifica individuale / in team;
 - Livello d'uso delle dotazioni tecnologiche o/e altri supporti didattici;
 - Livello d'uso delle diverse strategie di insegnamento (lezioni frontali, lavori di gruppo ecc.);
 - Livello d'uso delle modalità di accertamento/valutazione;
 - Numero riunioni collegiali (consigli di classe/interclasse);
 - Qualità e quantità dei contatti con le famiglie n. ore annue di colloqui individuali delle famiglie per insegnante;
 - Percentuale di genitori votanti nelle elezioni per gli organi collegiali;
 - Percentuale di genitori che partecipano abitualmente agli incontri scuola – famiglia;
 - Livello di partecipazione della scuola ad eventi esterni;
 - Clima della classe in relazione alle esigenze degli alunni;
 - Conoscenza da parte dell'alunno degli obiettivi educativi e didattici e dei criteri di valutazione ai fini autovalutativi.

(2) Indicatori di uscita

- Distribuzione percentuale degli alunni secondo i risultati ottenuti a specifici test di livello
- Distribuzione percentuale di alunni secondo il giudizio sintetico di uscite (terze medie)
- Livelli di soddisfazione del personale docente/non docente per i diversi aspetti della scuola (insegnamento, servizi strutture ecc.)
- Livelli di soddisfazione degli alunni e dei genitori per i diversi aspetti della scuola (insegnanti, servizi ecc.)

19.7.4. Strumenti per la rilevazione dei bisogni e per la valutazione

- Questionario di rilevazione dei bisogni (genitori)
- Biografie (alunni)
- Questionario di rilevazione delle difficoltà incontrate (docenti)
- Questionario di rilevazione del gradimento (genitori e alunni)
- Prove INVALSI